



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

LU-VE S.p.A.

Sede legale: Via Vittorio Veneto n. 11 - 21100 VARESE (VA)

Sede amministrativa: Via Caduti della Liberazione n. 53
21040 UBOLDO (VA)

www.luvegroup.com

SOMMARIO

1. Relazione Unica sulla gestione
2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE S.p.A. al 30 giugno 2026
3. Attestazione del CEO e del Dirigente Preposto al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
4. Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato



**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2026**

INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2026	2
1.1 MERCATI DI RIFERIMENTO.....	5
1.2 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE	9
1.3 CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO	11
1.4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	12
1.5 INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	16
OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE	18
1.6 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	18
1.7 ATTIVITA' DI SVILUPPO E INNOVAZIONE.....	25
1.8 DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. <i>opt-out</i>)	25
1.9 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2026: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione	26
1.10 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	27
1.11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	27
1.12 AZIONI PROPRIE.....	27
1.13 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017	27
1.14 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001	27
1.15 DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	27
1.16 SEDI SECONDARIE	28
1.17 ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	29
1.18 SOCIETA' DI REVISIONE.....	29
1.19 SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI.....	29

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2026

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:				
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN	16.000.000
«OOO» SEST LU-VE	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB	136.000.000
Thermo Glass Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	100,00%	EUR	100.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00%	EUR	84.150
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR	230.000
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	100,00%	EUR	180.063
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00%	CNY	32.827.800
LuveDigital S.r.l. (*)	Uboldo (VA)	50,00%	EUR	10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR	10.000
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	Ghaziabad, Uttar Pradesh (India)	100,00%	INR	25.729.600
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00%	EUR	17.500
LU-VE US Inc.	Jacksonville (USA, Texas)	100,00%	USD	30.001.000
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00%	EUR	1.190.000
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00%	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00%	RUB	100.000
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00%	AED	50.000
LU-VE SOUTH KOREA LLC	Seul (South Korea)	100,00%	KRW	100.000.000
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	1.000.000
LU-VE UK Ltd	London (United Kingdom)	100,00%	GBP	10.000
Controllate indirette:				
RMS S.r.l. (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	40.000
Refrion Deutschland GmbH (posseduta al 100% da LU-VE Deutschland GmbH)	Frankfurt am Main (Germania)	100,00%	EUR	150.000

(*) Al 30 giugno 2026 erano in corso le formalità di cancellazione dal Registro delle Imprese della Società avvenuta formalmente il 9 luglio 2026.

4 settembre 2026

Signori Azionisti,

il primo semestre del 2026 è trascorso a livello mondiale all'insegna di grandissime tensioni geopolitiche che hanno portato a una vera e propria guerra tra gli Stati Uniti e Israele da un lato e l'Iran dall'altro, con conseguenze su tutti i Paesi dell'area e con la chiusura dello Stretto di Hormuz. Un luogo da cui passa oltre il 20% del commercio mondiale di petrolio e ancor più di altri prodotti essenziali come i fertilizzanti per l'agricoltura. Insieme alle difficoltà della Russia nella guerra contro l'Ucraina per via delle offensive di quest'ultima in territorio russo mediante l'uso di droni, i primi sei mesi dell'anno sono passati all'insegna della massima turbolenza geopolitica e volatilità sui mercati.

Quella a cui si è assistito è stata una vera e propria escalation rispetto alle tensioni mediorientali dell'ultimo anno e anche rispetto alla guerra dei dazi avviata dal Presidente Trump con l'inizio del suo nuovo mandato, nel gennaio del 2025. Sul finire del primo semestre 2026, le parti in guerra hanno trovato una sorta di "accordo quadro" che, al di là delle dichiarazioni dei contendenti sull'esito del conflitto, almeno ha permesso una parziale riapertura del canale di Hormuz e il rientro dei prezzi del petrolio, arrivati dopo l'inizio delle ostilità fino a oltre 120 dollari al barile, come nel febbraio del 2022 all'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina. È molto probabile che il quadro di incertezza permanga anche nella seconda parte dell'anno, ben oltre l'atteso esito delle elezioni di mid-term negli Stati Uniti.

Gli effetti sul piano economico di un semestre come quello appena trascorso sono stati assai rilevanti. Oltre alla già richiamata alta volatilità, tanto sui mercati delle materie prime quanto su quelli finanziari, quest'ultimi peraltro rimasti intonati positivamente, in tutti i principali paesi si è assistito alla ripresa delle dinamiche inflattive. Un aumento non dovuto a un eccesso di domanda ma a un restringimento dell'offerta sulle principali materie prime che si è trasmesso fino ai prodotti intermedi e finali, sia in Europa che negli Stati Uniti. Non sorprende che la BCE, nel mese di giugno, sia ritornata a rialzare i tassi di interesse; non di molto (25 punti base) ma in un contesto di rallentamento economico. E gli Stati Uniti, con un'inflazione che a fine semestre aleggia intorno al 4%, difficilmente potranno ridurre i tassi malgrado le aspettative della Presidenza americana a valle del cambio del Governatore della FED.

Il quadro sopra delineato ha determinato una ulteriore riduzione delle aspettative di crescita dell'economia a livello mondiale. Il FMI prevede per l'anno in corso una crescita mondiale del 3,0%, in riduzione dal 3,4% del 2025. Addirittura, l'OCSE, prevede un Pil mondiale in crescita solo 2,8% nel 2026, a patto peraltro di convivere con "turbative limitate nel tempo".

Senza essere così pessimisti, sempre il FMI, prevede per gli Stati Uniti una, per i loro standard, modesta crescita del 2,3% mentre per l'area Euro e il Regno Unito, siamo all'1,0%. Al 4,6% la crescita 2026 prevista per la Cina e al 6,4% quella per l'India, entrambe in rallentamento rispetto all'anno precedente dove erano cresciute rispettivamente del 5 e del 7,6%. Per l'Italia, dopo lo 0,5% del 2025 (rispetto allo 0,7% del 2024), si prevede una crescita dello 0,8%, non dissimile da quella della Francia (0,9%) e della Germania (0,8%). Si tratta di valori così contenuti da poter risultare compromessi da una ripresa delle tensioni geopolitiche e delle tendenze inflazionistiche per cui non si esclude per l'anno in corso la possibilità di una revisione al ribasso nel secondo semestre.

Con riferimento ai cambi, sempre in un contesto volatile, il dollaro è tornato a rafforzarsi di qualche punto sull'euro, dopo il forte deprezzamento intervenuto nel corso del 2025, mentre la valuta cinese continua a essere deprezzata sia sul dollaro sia sull'euro sostenendo le esportazioni del Paese asiatico che, nel primo semestre, hanno raggiunto valori record sia per gli Stati Uniti sia per l'Europa. Gli intenti sui dazi come strumento di riequilibrio dei deficit commerciali non hanno al momento dato i frutti sperati. L'Europa, inoltre, sconta un'incertezza nella politica economica davvero singolare per un Continente che è uno dei più grandi mercati mondiali.

Sul fronte delle materie prime, oltre all'andamento già richiamato del petrolio, anche il primo semestre del 2026 ha visto una forte crescita nel prezzo del rame, superiore di un ulteriore 10% rispetto ai valori record di fine 2025. Stesso andamento per l'alluminio. L'argento, viceversa, ha avuto un'impennata nei prezzi nella prima parte dell'anno ma ha ritracciato su valori abbondantemente inferiori a quelli di fine 2025 sulla fine del semestre. L'auspicio è che l'allentamento delle tensioni geopolitiche porti a un ritracciamento complessivo sul fronte delle materie prime anche se la domanda di energia elettrica

connessa con lo sviluppo dei data center e l'elettrificazione della mobilità lascia qualche dubbio al riguardo, in particolare per il rame.

Il quadro ora descritto ha messo non poco in difficoltà le industrie più energivore. In particolare, per quelle che producono in Italia che continua ad avere un aggravio di costo sia rispetto ai competitor europei, sia ancor più nei confronti del resto del mondo. Il gruppo LUCE, relativamente poco energivoro, ha affrontato il primo semestre del nuovo anno traendo beneficio anche dalle scelte strategiche condotte nel corso degli ultimi anni. In particolare, la presenza negli Stati Uniti si è accompagnata con l'opportunità offerta dallo sviluppo dei data center al servizio del boom legato all'Intelligenza Artificiale. Un mercato nuovo e molto significativo che ha visto il gruppo rafforzare la sua posizione diversificata sia a livello di prodotto che di paese. Per queste ragioni, nonostante il quadro geopolitico ed economico sopra descritti, il gruppo LUCE continua a guardare al futuro delle sue attività con accresciuta fiducia.

Nel primo semestre è proseguito per il Gruppo il percorso di crescita a doppia cifra (+10,5%) del fatturato dei soli prodotti (+8,7% volumi e +1,8% prezzi) con un valore pari a 321,0 milioni di Euro con il conseguimento dell'ennesimo record del portafoglio ordini che ha raggiunto i 333,3 milioni di Euro con un incremento di oltre il 48% rispetto al mese di giugno del 2025 (+10,8% in confronto al primo trimestre dell'esercizio che rappresentava il primato precedente).

L'EBITDA alla fine del primo semestre 2026 ha raggiunto il valore di 48,5 milioni di Euro (14,9% delle vendite), con un significativo aumento rispetto al primo semestre 2025 (42,2 milioni di Euro, 14,3% delle vendite). L'EBITDA "*adjusted*" del primo semestre 2026 è pari a 49,6 milioni di Euro (+6,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il risultato netto è stato pari a 27,2 milioni di Euro (17,0 milioni di Euro nel primo semestre 2025), con un incremento di circa il 60%.

La forte crescita sia del fatturato sia del portafoglio è riconducibile alla sempre più marcata presenza del Gruppo in tre applicazioni specifiche. In primo luogo, il segmento "*power generation*" che ha visto l'aggiudicazione di importanti commesse destinate principalmente al continente americano per il raffreddamento di motori per la produzione di energia e di trasformatori per la distribuzione di elettricità. A seguire il segmento "*data center*", in grande fermento, in cui il Gruppo si è aggiudicato alcuni grossi progetti in Europa oltre a firmare un rilevante contratto di fornitura pluriennale negli USA con uno dei maggiori *hyperscaler* mondiali. Infine, il segmento degli scambiatori per le pompe di calore, che ha confermato il trend molto positivo già registrato nel corso del 2025.

Restando nel campo delle applicazioni, la refrigerazione, pur in leggera crescita (+1,8%), ha scontato un lento avvio, in parte previsto a causa delle incertezze generate dalla situazione geopolitica mondiale e alla "tradizionale" attesa della più importante fiera a livello mondiale nel settore della grande distribuzione che ogni triennio condiziona l'emissione degli ordinativi. La ripresa del portafoglio nell'ultimo periodo lascia tuttavia intravedere un secondo semestre in miglioramento. In linea con le aspettative di budget invece è stato l'andamento negativo, in parte ciclico, delle vendite degli scambiatori per asciugabiancheria ad alta efficienza energetica.

Di seguito la composizione del fatturato per tipologia di applicazione e per *Strategic Business Unit* ("SBU"):

SBU (in migliaia di Euro)	H1-2026	%	H1-2025	%	Variazione	Variazione %
SBU COOLING SYSTEMS	159.435	49,7%	139.716	48,1%	19.719	14,1%
SBU COMPONENTS	161.611	50,3%	150.911	51,9%	10.700	7,1%
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	321.046	100,0%	290.627	100,0%	30.419	10,5%

Come si evince dalla tabella sopra riportata nel primo semestre nonostante la crescita superiore conseguita dalla "*Cooling Systems*" (+14,1%) con vendite per 159,4 milioni di Euro la "*Components*", si è confermata in prima posizione con un fatturato pari a 161,6 milioni di Euro (+7,1%).

1.1 MERCATI DI RIFERIMENTO

Nella presente relazione, in linea con quanto già esposto relativamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025, si riporta la suddivisione nelle tre principali **categorie di prodotti** in cui opera il Gruppo, che presentano distinte caratteristiche tecniche e produttive:

- i) scambiatori di calore ad aria;
- ii) apparecchi ventilati;
- iii) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

SCAMBIATORI DI CALORE AD ARIA

Gli scambiatori di calore cosiddetti "a pacco alettato" sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario.

In sintesi, la funzione svolta da uno scambiatore di calore si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o fluidi refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette.

Nella maggior parte dei casi, gli scambiatori di calore rappresentano un componente di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un "*Other Equipment Manufacturer*" ("*OEM*") (nel caso del Gruppo LU-VE si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, *chiller*, pompe di calore, asciugabiancheria, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali, ecc.).

I ricavi delle vendite degli scambiatori di calore nel primo semestre sono cresciuti dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e hanno rappresentato il 48,0% dei ricavi consolidati del Gruppo.

APPARECCHI VENTILATI

Gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori, *gas cooler* e raffreddatori di liquido) sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate: (i) carenature, opportunamente studiate e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; (ii) ventilatori elettronici o elettrici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; (iii) vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici (studiati,

ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici, sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento).

La funzione specifica svolta da tali apparecchi, in presenza di determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una potenza frigorifera (espressa principalmente in kW), all'interno di vincoli dati in termini di energia elettrica assorbita, di inquinamento acustico generato e di spazi di ingombro.

Comunemente gli apparecchi ventilati si dividono in due macrocategorie: a) macchine "*indoor*" che vengono montate all'interno di celle refrigerate a temperature positive o negative; b) macchine "*outdoor*" installate all'aperto (tipicamente sui tetti o su apposite strutture di supporto) in prossimità di locali refrigerati e/o condizionati o degli impianti industriali di processo o di generazione di energia.

I ricavi delle vendite degli apparecchi ventilati nel primo semestre sono aumentati del 14,1% con un'incidenza del 49,0% sui ricavi consolidati del Gruppo.

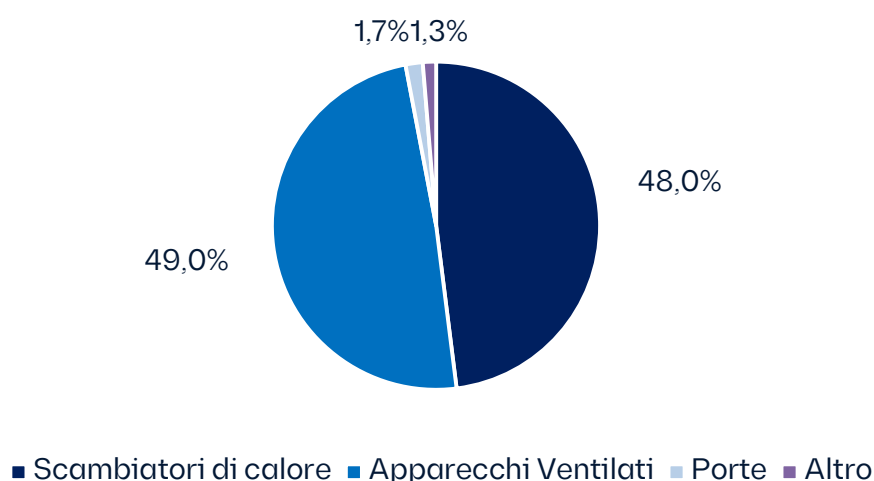
PORTE DI VETRO SPECIALI PER BANCHI E VETRINE REFRIGERATE

La produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene iniettato un gas isolante.

La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi e continui cicli di apertura e chiusura: (i) il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati riducendone in maniera significativa il consumo energetico evitando dispersioni in ambiente di aria fredda; (ii) la massima visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), (iii) l'illuminazione degli interni e (iv) in alcuni casi, anche l'illuminazione di loghi pubblicitari sulla superficie vetrata.

I ricavi delle vendite delle porte di vetro in diminuzione del 14,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno rappresentato meno del 2% dei ricavi complessivi del Gruppo.

Il grafico seguente indica la suddivisione del fatturato per tipologia di prodotti al 30 giugno 2026:



La seguente tabella indica l'andamento dei ricavi per tipologia di prodotti nei due primi semestri del 2026 e del 2025 a confronto:

PRODOTTI (in migliaia di Euro)	H1-2026	%	H1-2025	%	Delta %
Scambiatori di calore	156.174	48,0%	144.574	49,1%	8,0%
Apparecchi Ventilati	159.435	49,0%	139.716	47,4%	14,1%
Porte	5.437	1,7%	6.337	2,2%	-14,2%
TOTALE PRODOTTI	321.046	98,7%	290.627	98,7%	10,5%
Altro	4.098	1,3%	4.081	1,3%	0,4%
TOTALE	325.144	100%	294.708	100%	10,3%

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo può essere oggi riferita principalmente a quattro differenti **segmenti di mercato** :

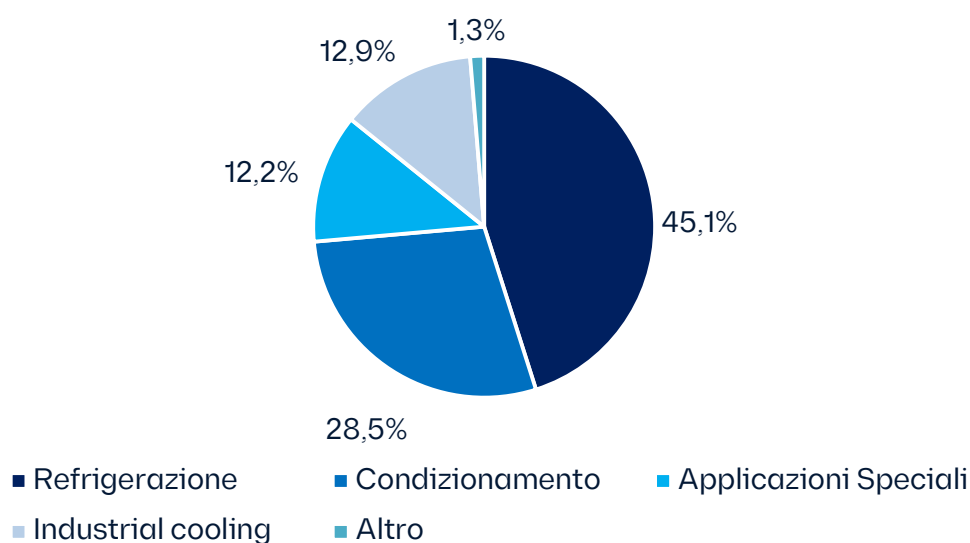
(i) il segmento della refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari (il "**Segmento Refrigerazione**");

(ii) il segmento del condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria domestica, di locali pubblici e "tecnologici" (il "**Segmento Condizionamento**");

(iii) il segmento delle "applicazioni speciali" che comprende principalmente scambiatori di calore particolari impiegati in diversi campi di attività che spaziano dalle asciugabiancheria ad alta efficienza energetica, alle applicazioni "mobili" (trasporto refrigerato, condizionamento ferroviario e di veicoli di grandi dimensioni) fino alle macchine ad aria compressa e ad altre applicazioni industriali (il "**Segmento Applicazioni Speciali**");

(iv) il segmento "*industrial cooling*" che comprende principalmente prodotti ventilati di grande potenza impiegati per il raffreddamento di motori per la generazione di energia e di processi industriali in genere (il "**Segmento Industrial Cooling**").

Il grafico seguente riporta la suddivisione del totale fatturato per segmento nel primo semestre 2026:

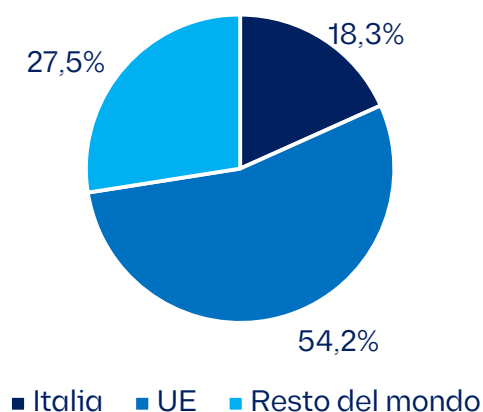


La seguente tabella indica l'andamento dei ricavi per tipologia di applicazioni nei due primi semestri del 2026 e del 2025 a confronto:

APPLICAZIONI (in migliaia di Euro)	H1-2026	%	H1-2025	%	Delta %
Refrigerazione	146.532	45,1%	144.000	48,9%	1,8%
Condizionamento	92.758	28,5%	65.376	22,2%	41,9%
Applicazioni Speciali	39.669	12,2%	47.570	16,1%	-16,6%
Industrial cooling	42.087	12,9%	33.681	11,4%	25,0%
TOTALE APPLICAZIONI	321.046	98,7%	290.627	98,6%	10,5%
Altro	4.098	1,3%	4.081	1,4%	0,4%
TOTALE	325.144	100%	294.708	100%	10,3%

Alla fine del semestre l'export è stato pari a quasi l'82% del fatturato in virtù delle ottime performance registrate in particolare nei paesi nordici, in Francia e negli Stati Uniti, mentre in negativo va segnalato il forte calo delle vendite in Polonia in quanto "hub" europeo per eccellenza per la produzione di asciugabiancheria. Gli Stati Uniti e la Cina rappresentano rispettivamente il 5,8% e l'1,7% del fatturato, con una crescita su base annua rispettivamente del 92,1% e del 16,7%.

Il grafico seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nei primi 6 mesi del 2026:



Al 30 giugno 2026, i ricavi di vendita relativi ai primi 10 clienti hanno rappresentato complessivamente una percentuale del fatturato pari al 30,8%. La forte concentrazione in un breve lasso di tempo della fatturazione di progetti importanti con un singolo cliente ha elevato temporaneamente la sua incidenza sul totale delle vendite nel periodo al 7,1% (in riduzione dall'8,5% del primo trimestre) mentre il secondo cliente incide per il 4,4% sul totale delle vendite di prodotto.

1.2 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Il 26 gennaio 2026, LUCE ha presentato il nuovo logo che nasce dalla volontà di rendere il marchio pienamente coerente con il ruolo che l'azienda ricopre oggi nel mercato e con le responsabilità che ne derivano. Il nuovo pay-off "*The shape of cooling*", racconta l'approccio di LUCE: progettare soluzioni che uniscono tecnologia, sostenibilità e cultura industriale, creando valore duraturo per i clienti, per il mercato, per collaboratori e per le comunità in cui l'azienda opera. Il nuovo marchio nasce dalla sintesi di due elementi visivi e simbolici: la rosa, emblema storico della passione e dei valori che hanno guidato la crescita dell'azienda, e la ventola, icona universalmente riconosciuta della refrigerazione. Dalla loro fusione nasce un'identità capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici.

La firma di un accordo quadro pluriennale fino al 2031 con un "*hyperscaler*", leader a livello globale, per la fornitura di soluzioni avanzate di raffreddamento per data center di nuova generazione, che prevedono attività ad alta densità e guidate dall'intelligenza artificiale, ha rappresentato l'evento più significativo del primo semestre non solo per la dimensione dell'accordo in sé, ma anche per le potenziali ricadute positive nel segmento *data center* in generale, poiché attribuisce al Gruppo lo status di fornitore qualificato anche sul mercato degli Stati Uniti rafforzandone il posizionamento tra i principali fornitori di componenti di raffreddamento *mission-critical* per applicazioni nei data center. Tale accordo ha un valore stimato in oltre 100 milioni di Euro, per i primi due anni, subordinatamente all'esecuzione del progetto e alle richieste del cliente, mentre il valore delle forniture per gli anni successivi sarà confermato a tempo debito. Le consegne sono iniziate con successo a partire dal mese di maggio con volumi in linea con le previsioni.

Nel mese di gennaio, la Capogruppo ha acquistato il 7,5% delle quote di LU-VE Iberica S.I. (per un importo pari a 315 migliaia di Euro), raggiungendo pertanto una quota di controllo pari al 100%.

Riguardo alla controllata Refrion S.r.l. due sono gli eventi significativi verificatisi nel semestre: 1) il completamento con successo della procedura formale per la chiusura del sito produttivo di Villa Santina e il trasferimento delle attività presso lo stabilimento principale di Flumignano sempre in provincia di Udine (che ha comportato costi non ricorrenti per circa 0,7 milioni di Euro); 2) la cessione, alla fine del mese di giugno, della partecipazione di minoranza pari al 25% nella società serba Standard Coil Doo Sabac (ex Refrion Serbia). Tale cessione, per un valore pari a 1.012 migliaia di Euro, ha generato una plusvalenza pari a 832 migliaia di Euro.

Nel corso del primo semestre del 2026 relativamente alla voce "Finanziamenti" sono intervenute le seguenti variazioni (le sottoscrizioni sono tutte state effettuate da LU-VE S.p.A.):

- Nel mese di gennaio con Intesa Sanpaolo S.p.A., è stato sottoscritto un finanziamento chirografario per 25.000 migliaia di Euro, completamente erogato alla data di sottoscrizione, della durata di 72 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante. Tale finanziamento, finalizzato alla riduzione delle emissioni scope 3 sull'intera catena del valore, prevede il rispetto di *covenants* finanziari e condizioni migliorative al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità;
- Nel mese di gennaio con Intesa Sanpaolo S.p.A., è stato sottoscritto un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro, completamente erogato alla data di sottoscrizione, della durata di 72 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante. Tale finanziamento è finalizzato al sostegno ed incremento di produzione di dispositivi e componenti che consentono la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Nel primo semestre 2026, il Gruppo ha proseguito le sue attività in linea con il nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2029, approvato nel mese di febbraio 2026 da parte del CdA della Capogruppo. Il documento aggiorna il precedente Piano di Sostenibilità 2023-2025 e si integra nel Piano Industriale 2026-2029.

Il Piano di Sostenibilità identifica un insieme di azioni - allineate alle priorità strategiche e alla visione di sostenibilità del Gruppo - su quattro macro-obiettivi principali: neutralità climatica, prodotti all'avanguardia, alto *engagement* dei collaboratori e sostenibilità integrata nel piano industriale.

Tutti i target 2025 risultano essere stati raggiunti, eccetto quelli legati agli infortuni, influenzati da specificità dei siti produttivi e da dinamiche comportamentali e occasionali di difficile gestione preventiva. Gli indicatori chiave sono stati confermati anche per il Piano Industriale 2026-2029 e contestualmente sono stati aggiornati i valori dei target attesi. In aggiunta, si segnala l'introduzione di nuovi indicatori chiave legati alla formazione.

Con riferimento ai target per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2, si segnala che il Gruppo ha aumentato la sua ambizione di riduzione, in linea con l'approccio metodologico della Science-Based Target initiative, in quanto nel 2025 aveva già raggiunto la riduzione del -36%, superando il target previsto (-19%). Conseguentemente, il target di riduzione per la fine del 2029 non sarà più -42% ma -52,3%.

In materia di governance di sostenibilità, con la definizione della Politica di Remunerazione, nell'ambito degli MBO e del nuovo Piano LTI 2026-2028 proposti, è stato confermato per il quarto anno consecutivo un parametro legato alla riduzione delle emissioni (*Scope 1* e *Scope 2*), in aggiunta ai già presenti parametri legati agli indici infortunistici.

Con riferimento agli impatti sociali, nel primo semestre 2026, il Gruppo ha proseguito il *Sustainability Ambassadors' Journey*. In particolare, è proseguita l'organizzazione dei laboratori aziendali secondo il modello Climate Fresk: alcuni collaboratori hanno partecipato a un training intensivo per ottenere la certificazione di facilitatori Climate Fresk, con l'obiettivo di promuovere e condurre workshop interni dedicati al cambiamento climatico e ai relativi impatti sociali, coinvolgendo i colleghi del Gruppo. Nel primo semestre 2026, i colleghi, certificati come facilitatori Climate Fresk, hanno condotto 14 workshop con un totale di dipendenti coinvolti pari a 100.

Guardando invece agli impatti verso i lavoratori dei fornitori, sono proseguiti gli audit previsti nel Piano di Sostenibilità che integrano la verifica di aspetti ambientali e sociali in senso lato, in aggiunta ad aspetti di qualità, produzione e sicurezza sul lavoro.

Con riferimento agli impatti delle soluzioni commercializzate, sono proseguite le partecipazioni del Gruppo nei network dell'Unione del Caldo e del Freddo Green e di ASERCOM, l'associazione europea dei produttori di componenti per la refrigerazione.

Infine, il Gruppo ha raggiunto due importanti risultati aziendali a livello di adesioni a network virtuosi e partecipazione a rating di sostenibilità.

Innanzitutto, a partire dal 2026, è stata ufficializzata l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite con l'obiettivo di rafforzare la strategia e le attività operative ai suoi Dieci Principi Universali, che riguardano i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha, inoltre, ricevuto un nuovo riconoscimento da parte di EcoVadis, ottenendo per la prima volta la Medaglia d'Argento. Questo risultato rappresenta un significativo passo avanti nel percorso di sostenibilità delineato, dopo le tre Medaglie di Bronzo ricevute a partire dal 2021.

Con riferimento agli schemi d'atto notificati dall'Agenzia delle Entrate nel 2025 legati all'accertamento sull'anno 2019, dopo la presentazione dell'istanza di adesione da parte della Capogruppo, nel mese di marzo 2026 è stata presentata una memoria difensiva sui principali punti oggetto di discussione. Anche a seguito di tale memoria difensiva, si è giunti alla conclusione della procedura di adesione a fine marzo 2026. L'atto di adesione ha previsto, in capo a LU-VE S.p.A., un maggior carico IRES e IRAP per 259 migliaia di Euro, interessi per 52 migliaia di Euro e sanzioni per 1 migliaia di Euro. Trattandosi di una valorizzazione di asset ceduti ad una controllata europea, sono state avviate le procedure per ottenere (con riferimento al divieto di doppia imposizione) la deducibilità in Polonia dei maggiori ricavi tassati in Italia.

Riguardo sia alla verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2021 sia alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA") presentata in data 28 dicembre 2020 e dopo il deposito da parte della Capogruppo delle memorie esplicative di contestazione dei presupposti di fatto e di diritto sollevati dalle autorità fiscali, non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Infine, la controllata Sest-LUVE-Polska Sp.z.o.o. in merito all'istanza presentata in data 30 dicembre 2021 per l'accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA"), sta continuando a rispondere a tutte le richieste documentali entro i termini previsti.

1.3 CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO

Nel corso del primo semestre 2026 il titolo LU-VE si è mantenuto quasi costantemente al di sopra dell'indice FTSE Italia Star e, alla fine del periodo, mostrava circa 28,5 punti percentuali di crescita in più rispetto al medesimo indice. Il valore medio del titolo del secondo trimestre ha registrato un incremento del 48,6% rispetto al valore medio del primo trimestre. Al 30 giugno 2026 il valore del titolo mostrava un incremento del 68,5% rispetto all'inizio dell'anno.

Di seguito si riportano i dati principali e l'andamento dei prezzi del titolo:

Prezzo al 2 gennaio 2026: Euro 39,40

Prezzo al 30 giugno 2026: Euro 66,40

Variazione del periodo: +68,5%

Prezzo Massimo: Euro 71,30 (2 giugno 2026)

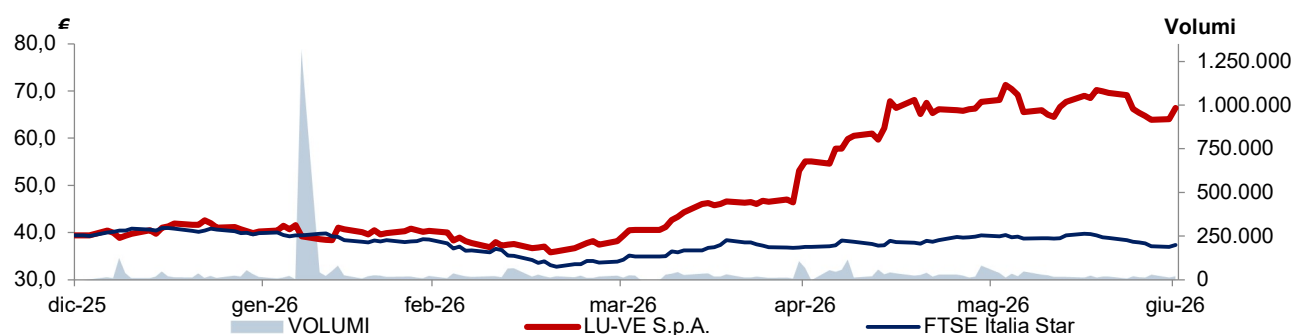
Prezzo Minimo: Euro 35,80 (19 marzo 2026)

Prezzo Medio Ponderato: Euro 47,11

Volumi scambiati: 4.959.751

Capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2026: 1.476,4 milioni di Euro

Alla data del 3 settembre 2026 (ultima chiusura prima dell'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato) il prezzo era pari a Euro 57,70, corrispondente ad una capitalizzazione di 1.282,9 milioni di Euro, in ogni caso superiore al valore del patrimonio netto contabile del Gruppo (292,0 milioni di Euro).



1.4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati:

Conto Economico Consolidato					
Riclassificato (in migliaia di Euro)	H1 2026	Ricavi %	H1 2025	Ricavi %	Variazione %
Ricavi e proventi operativi	325.144	100%	294.708	100%	10,3%
Acquisti di materiali	(195.712)	60,2%	(153.623)	52,1%	
Variazione delle rimanenze	36.009	(11,1%)	12.450	(4,2%)	
Servizi	(39.411)	12,1%	(37.828)	12,8%	
Costi del personale	(76.400)	23,5%	(71.666)	24,3%	
Altri costi operativi e accantonamenti	(1.096)	0,3%	(1.852)	0,6%	
Totale costi operativi	(276.610)	85,1%	(252.519)	85,7%	9,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	48.534	14,9%	42.189	14,3%	15,0%
Ammortamenti	(14.495)	4,5%	(15.342)	5,2%	
Plus./(Svalutaz.) Attività non correnti	(143)	0,0%	72	(0,0%)	
Risultato Operativo (EBIT)	33.896	10,4%	26.919	9,1%	25,9%
Proventi e oneri finanziari netti ed effetto cambi	1.090	(0,3%)	(4.266)	1,4%	
Utili/(Perdite) da partecipazioni (e altre interessenze)	832	(0,3%)	-	0,0%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	35.818	11,0%	22.653	7,7%	58,1%
Imposte sul reddito	(8.589)	2,6%	(5.627)	1,9%	
Risultato netto	27.229	8,4%	17.026	5,8%	59,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	776		748		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	26.453	8,1%	16.278	5,5%	62,5%

I “Ricavi e proventi operativi” hanno registrato un incremento di 30,4 milioni di Euro (+10,3%) rispetto al primo semestre 2025. A cambi costanti l’incremento sarebbe stato pari all’ 11%. Questo incremento è principalmente legato all’aumento dei volumi di vendita. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto ampiamente riportato nei precedenti paragrafi.

Il totale dei “Costi operativi” passa da 252,5 milioni di Euro (incidenza dell’85,7% sui ricavi) del primo semestre 2025 a 276,6 milioni di Euro (incidenza dell’85,1% sui ricavi) del primo semestre 2026. L’incremento complessivo è del 9,5% (24,1 milioni di Euro) ed è sostanzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- il consumo delle materie è aumentato di 18,5 milioni di Euro con un’incidenza sui ricavi che passa dal 47,9% al 49,1%. Tale variazione è dovuta per 9,0 milioni di Euro all’aumento dei costi di acquisto delle principali materie prime e per 9,5 milioni di Euro all’incremento dei volumi ed alla variazione del mix di prodotti;
- i costi per servizi (incidenza sulle vendite del 12,1%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2025, 12,8%) mostrano un aumento di 1,6 milioni di Euro. I costi per servizi includono circa 0,1 milioni di Euro legati alla chiusura dello stabilimento di Villa Santina di Refrion S.r.l.;

- il costo del personale aumenta di 4,7 milioni di Euro principalmente legato all'abituale dinamica salariale ed agli effetti dell'inflazione oltre che all'aumento dei volumi. L'incidenza del costo del personale sui ricavi passa dal 24,3% al 23,5%. Il costo del personale, nel primo semestre del 2026 include circa 0,4 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel primo semestre 2025) per attività legate all'ampliamento dello stabilimento produttivo di LU-VE US Inc. in Texas (c.d. "costi di *start-up*") e 0,6 milioni di Euro legati alla chiusura dello stabilimento di Villa Santina di Refrion S.r.l..

Il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" è stato pari a 48,5 milioni di Euro (14,9% dei ricavi) rispetto a 42,2 milioni di Euro (14,3% dei ricavi) del primo semestre 2025. L'EBITDA *adjusted* del primo semestre 2026, al netto dell'impatto dei costi di *start-up* e chiusura di uno stabilimento di Refrion S.r.l. descritti in precedenza (complessivamente pari a 1,1 milioni di Euro), sarebbe stato pari a 49,6 milioni di Euro, 15,3% sui ricavi (43,1 milioni di Euro nel primo semestre 2025, 14,6% sui ricavi). La variazione dell'EBITDA *adjusted* rispetto al primo semestre 2025 (positiva per 6,5 milioni di Euro) è generata per 7,7 milioni di Euro dall'aumento nei costi delle principali materie prime e degli altri costi della produzione, al netto di 5,1 milioni di Euro di aumento dei prezzi di vendita e per 9,1 milioni di Euro derivante dall'effetto volume.

Gli "Ammortamenti" mostrano una diminuzione di 0,8 milioni di Euro (incidenza sul fatturato pari al 4,5%).

Il "Risultato Operativo (EBIT)" è pari a 33,9 milioni di Euro (10,4% dei ricavi) rispetto a 26,9 milioni di Euro (9,1% dei ricavi) nel primo semestre del 2025. Al netto dei costi sopra indicati con riferimento all'EBITDA "*adjusted*", l'EBIT "*adjusted*" del primo semestre 2026 sarebbe stato pari a 35,0 milioni di Euro, 10,8% dei ricavi (lo scorso anno era pari a 27,8 milioni di Euro, 9,4% dei ricavi).

Il saldo dei "Proventi e degli oneri finanziari netti ed effetto cambi" risulta positivo per 1,1 milioni di Euro (negativo per 4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2025). La differenza positiva di 5,4 milioni di Euro è dovuta: i) per 3,2 milioni di Euro dalla variazione positiva del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura gestionale dei finanziamenti, ii) all'impatto negativo del costo ammortizzato per 1,2 milioni di Euro, iii) per 4,2 milioni di Euro alla variazione positiva dei delta cambi, iv) per 0,2 milioni di Euro alla variazione negativa del rendimento della liquidità investita e, v) per 0,6 milioni di Euro dall'aumento degli oneri finanziari.

La voce Utili/(Perdite) da partecipazioni (e altre interessenze) include la plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione nella società serba Standard Coil Doo Sabac (ex Refrion Serbia) da parte di Refrion Srl come descritto nel paragrafo "Eventi significativi del semestre".

Il "Risultato prima delle imposte (EBT)" è pari a 35,8 milioni di Euro (11,0% dei ricavi) contro un valore di 22,7 milioni di Euro al 30 giugno 2025 (7,7% dei ricavi). L'EBT "*adjusted*" del primo semestre 2026, al lordo dell'effetto netto della variazione positiva del *fair value* dei derivati e dell'impatto del costo ammortizzato (0,6 milioni di Euro), dei costi sopra indicati con riferimento all'EBITDA "*adjusted*" e della plusvalenza derivante dalla cessione della società Standard Coil Doo Sabac (0,8 milioni di Euro), sarebbe stato pari a 35,6 milioni di Euro, 11,0% dei ricavi (25,0 milioni di Euro, 8,5% dei ricavi nel primo semestre 2025)).

Il "Risultato netto" è pari a 27,2 milioni di Euro (8,4% dei ricavi), rispetto a 17,0 milioni di Euro del primo semestre 2025 (5,8% dei ricavi). Applicando l'effetto fiscale ai costi e ricavi rettificati nei parametri "*adjusted*" sopra descritti, il risultato netto del primo semestre 2026 ("Risultato netto *adjusted*") sarebbe stato pari a 26,9 milioni di Euro, 8,3% dei ricavi (nel primo semestre 2025, 19,0 milioni di Euro, 6,5% dei ricavi).

Per maggiori dettagli sui parametri "*adjusted*" si rimanda al successivo paragrafo 1.5.

Stato patrimoniale Consolidato		% su capitale investito netto	31/12/2025	% su capitale investito netto	Variazione 2026 su 2025
Riclassificato <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026				
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	80.092		82.001		(1.909)
Immobilizzazioni materiali	217.179		221.746		(4.567)
Attività per imposte differite	13.188		12.878		310
Altre attività non correnti	275		619		(344)
Attività non correnti (A)	310.734	84,7%	317.244	89,0%	(6.510)
Rimanenze di magazzino	146.602		110.731		35.871
Crediti commerciali	145.779		121.986		23.793
Altri crediti ed attività correnti	14.510		11.314		3.196
Attività correnti (B)	306.891		244.031		62.860
Debiti commerciali	174.341		126.588		47.753
Passività derivanti da contratto	4.649		-		4.649
Altri debiti e passività correnti	46.929		51.486		(4.557)
Passività correnti (C)	225.919		178.074		47.845
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	80.972	22,1%	65.957	18,5%	15.015
Fondi relativi al personale	4.758		5.237		(479)
Passività per imposte differite	11.772		12.664		(892)
Fondi per rischi e oneri	8.493		8.898		(405)
Passività a medio e lungo termine (E)	25.023	6,8%	26.799	7,5%	(1.776)
Capitale Investito Netto (A+D-E)	366.683	100%	356.402	100%	10.281
Patrimonio netto di gruppo	291.977		276.589		15.388
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.035		7.098		(63)
Totale Patrimonio Netto Consolidato	299.012	81,5%	283.687	79,6%	15.325
Indebitamento Finanziario Netto a Medio Termine	321.830		343.994		(22.164)
Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	(254.159)		(271.279)		17.120
Indebitamento Finanziario Netto	67.671	18,5%	72.715	20,4%	(5.044)
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	366.683	100%	356.402	100%	10.281

Le Attività non correnti al 30 giugno 2026 mostrano un decremento di 6,5 milioni di Euro, principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti rispetto agli investimenti effettuati nel periodo.

Il capitale circolante operativo del Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali al netto dei debiti commerciali) al 30 giugno 2026 ammonta a 118,0 milioni di Euro con un'incidenza del 18,6% sulle vendite degli ultimi 12 mesi (era pari a 102,5 milioni di Euro al 30 giugno 2025 con un'incidenza del 17,4% sulle vendite degli ultimi 12 mesi). Al 31 dicembre 2025 il capitale circolante operativo del Gruppo era pari a 106,1 milioni di Euro con un'incidenza del 17,5% sulle vendite.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 299,0 milioni di Euro rispetto a 283,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2025. L'incremento (pari a 15,3 milioni di Euro) è dovuto sostanzialmente al risultato del periodo (27,2 milioni di Euro), rettificato dalla distribuzione di dividendi per 11,3 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 67,7 milioni di Euro (72,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2025) in miglioramento per 5,0 milioni di Euro principalmente dovuto per 10,1 milioni di Euro agli investimenti, per 11,3 milioni di Euro alla distribuzione di dividendi, per 11,9 milioni di Euro all'incremento del capitale circolante operativo, per 2,0 milioni di Euro legati alla variazione degli altri debiti e crediti, al netto di 0,5 milioni di Euro legati al decremento delle altre passività finanziarie (IFRS16) e di 39,8 milioni di Euro di flusso positivo della gestione operativa. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2025 era pari a 96,4 milioni di Euro (miglioramento di 28,7 milioni di Euro negli ultimi dodici mesi). Nel periodo 1° luglio 2025 – 30 giugno 2026 il flusso di cassa della gestione rettificato, come descritto al successivo paragrafo 1.5, è stato di circa 51,5 milioni di Euro.

1.5 INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE*

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo:

In migliaia di Euro gli importi monetari	H1 2026	H1 2025
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (1)	83,0	69,0
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	4,3	5,2
Indice di rotazione dei crediti (3)	4,4	4,8
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4)	82,5	74,5
Indice di rotazione dei debiti (5)	2,3	2,8
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	158,0	128,3
Capitale investito netto	366.683	359.218
EBITDA	48.534	42.189
EBITDA <i>adjusted</i> (7)	49.634	43.089
EBITDA/Oneri finanziari	6	5
Risultato operativo (EBIT) <i>adjusted</i> (8)	34.996	27.819
Risultato prima delle imposte (EBT) <i>adjusted</i> (9)	35.600	25.100
Risultato netto di periodo <i>adjusted</i> (10)	26.907	19.026
Risultato per azione base (11)	1,19	0,73
Risultato per azione diluito (12)	1,19	0,73
Dividendi per azione (13)	0,47	0,42
Indebitamento finanziario netto (IFN)	67.671	96.405
IFN/EBITDA	0,72	1,18
Indice di indebitamento (14)	0,23	0,37
Capitale circolante operativo (15)	118.040	102.472
Capitale d'esercizio netto (16)	80.972	70.652
Flusso di cassa della gestione LTM <i>adjusted</i> (17)	51.500	53.400
Avviamento e Attività immateriali/Totale attivo	0,08	0,09
Avviamento e Attività immateriali/Patrimonio netto	0,27	0,32

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

- (1) Rimanenze di magazzino/Ricavi ed altri proventi operativi LTM (*Last Twelve Months*)*360; I valori LTM sono determinati dalla somma dei valori del secondo semestre dell'esercizio precedente (ottenuti per differenza tra i valori dell'intero esercizio e i valori del primo semestre) e del primo semestre dell'esercizio in corso
- (2) Ricavi ed altri proventi operativi LTM/Rimanenze di magazzino;
- (3) Ricavi/crediti commerciali;
- (4) Crediti Commerciali/ricavi LTM*360;
- (5) Costi operativi di natura commerciale/debiti commerciali. I costi operativi di natura commerciale includono gli acquisti di materiale e variazione delle rimanenze, costi per servizi ed altri costi ed oneri. La voce non include il costo del personale;
- (6) Debiti commerciali/costi operativi di natura commerciale LTM*360;
- (7) EBITDA rettificato come riportato nella seguente tabella:

Valori in Euro/milioni	H1 2026	H1 2025
EBITDA	48,5	42,2
Costi di <i>start-up</i> per LU-VE US	0,4	0,9
Costi di chiusura del <i>plant</i> di Villa Santina (Refrion Srl)	0,7	-
EBITDA <i>adjusted</i>	49,6	43,1

- (8) Risultato operativo (EBIT "*adjusted*") rettificato dei costi come da tabella precedente ("*base*" EBITDA "*adjusted*");
- (9) Risultato prima delle imposte (EBT "*adjusted*") come riportato nella seguente tabella;

Valori in Euro/milioni	H1 2026	H1 2025
EBT	35,8	22,7
Proventi e oneri finanziari netti (effetto costo ammortizzato e fair value dei derivati)	(0,5)	1,5
Costi di start-up per LU-VE US	0,7	-
Costi di chiusura del plant di Villa Santina (Refrion Srl)	0,4	0,9
Plusvalenza Standard Coil Doo Sabac	(0,8)	-
EBT <i>adjusted</i>	35,6	25,1

- (10) Risultato netto rettificato dei costi e dei ricavi come da tabella precedente ("*base*" EBT *adjusted*, al netto dell'effetto fiscale per complessivi -8,7 milioni di Euro per il 2026 e per -6,1 milioni per il 2025);
- (11) Risultato netto/Numero medio ponderato di azioni ordinarie;
- (12) Risultato netto/ (Numero medio ponderato di azioni ordinarie + numero potenziale di ulteriori azioni ordinarie, queste ultime pari a zero in entrambi i periodi);
- (13) Valore nominale del dividendo per azione deliberato in ciascun esercizio.
- (14) Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto.
- (15) Somma delle rimanenze di magazzino e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori;
- (16) Attività correnti al netto delle passività correnti.
- (17) Flusso di cassa della gestione LTM, rettificato come da tabella seguente:

Valori in Euro/milioni	LTM - H1 2026	LTM - H1 2025
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	28,7	22,5
Investimenti non ordinari (*)	10,8	15,8
Dividendi distribuiti (**)	11,8	9,8
Variazione debiti finanziari per <i>lease</i> ai sensi dell'IFRS 16	(0,5)	4,4
Costi rettificati netti (***)	0,7	0,9
Flusso di cassa della gestione LTM Adjusted	51,5	53,4

(*) Trattasi di investimenti con apporto differito sulla generazione di cassa del Gruppo LU-VE, in particolare di investimenti immobiliari, anche inclusi nella voce Attività materiali in corso.

(**) Come da "Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto", paragrafo 1.4 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(***) Costi di start-up relativi alle attività legate all'ampliamento dello stabilimento produttivo di LU-VE US Inc. in Texas relativa, alla chiusura del *plant* di Villa Santina e incasso relativo alla cessione della partecipazione Standard Coil Doo Sabac.

Si ritiene che tali indicatori alternativi di performance sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Gli indicatori sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca.

I criteri di determinazione applicati dal Gruppo per tali indicatori potrebbero essere non omogenei e comparabili con quelli determinati da altri operatori.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo LU-VE di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti al paragrafo successivo.

In particolare, alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo LU-VE mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,23 (0,26 al 31 dicembre 2025) ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 254,2 milioni di Euro (positiva per 271,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2025), garantendo pertanto il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nei prossimi 12 mesi (pari complessivamente a 123,4 milioni di Euro).

Si evidenzia che le stime del forecast 2026 portano ad attendersi che al 31 dicembre 2026 non vi siano criticità in merito al rispetto dei requisiti patrimoniali-economici (c.d. *covenant*) su base consolidata, previsti dal debito finanziario del Gruppo (peraltro richiesto contrattualmente solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale).

Comparando il Piano Industriale 2026 -2029 con i risultati economici consuntivati nel primo semestre 2026 e con i dati di *forecast* per l'intero esercizio corrente, le *performance* economiche ed i principali indicatori economico/finanziari risultano in linea rispetto a quelle stimate del Piano approvato lo scorso febbraio 2026.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2026 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

1.6 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio (ma anche l'argento utilizzato nelle leghe saldanti). I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo, la possibile introduzione di dazi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive). Con riferimento alla transizione energetica, in particolare, saranno necessarie quantità addizionali di rame ed alluminio, che richiederanno però tecniche estrattive a ridotta intensità energetica.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte dei quantitativi, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti (anche finanziari) di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Il primo semestre del 2026 ha registrato un valore medio delle principali materie prime in aumento rispetto sia al primo semestre del 2025 che all'intero 2025, con i valori massimi raggiunti nel mese di maggio. Si ricorda che il Gruppo ha in essere sistemi di "*pass through*" che permettono di trasferire ai clienti finali gli incrementi nei costi (anche eventualmente generati dalla fluttuazione delle valute) garantendo la salvaguardia della marginalità.

Nel corso del primo semestre 2026, in virtù delle diffuse problematiche geopolitiche che hanno avuto significativi impatti sulla logistica internazionale, sono state aumentate temporaneamente le scorte di sicurezza per garantire la continuità produttiva e garantire tempi di risposta adeguati alle richieste del mercato.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato *power gen*, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato, soprattutto in vista della transizione energetica, che potrebbe limitarne nel tempo l'operatività.

RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

In relazione ai contratti di finanziamento in essere il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*), principalmente: i) Indebitamento finanziario netto/EBITDA, ii) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto. Inoltre, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo prevedono clausole di *cross default* – *cross acceleration*, clausole di *negative pledge* e clausole di *pari passu*. In futuro, qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevede adempimenti informativi in varie occasioni, l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in caso di nuovi finanziamenti o particolari operazioni straordinarie, nonché l'obbligo di non costituire nuove ipoteche.

Per mitigare questo rischio il Gruppo LU-VE monitora attentamente il rispetto dei *covenant* finanziari (rivisti al rialzo nel corso degli ultimi mesi), di tutte le clausole previste nei contratti di finanziamento e degli obblighi di informativa attraverso procedure formalizzate che coinvolgono la funzione legale e finanza. Inoltre, mantiene sempre una quantità significativa di disponibilità finanziarie liquide o liquidabili in tempi brevi e di linee di credito di breve termine per far fronte ad eventuali, ancorché considerati remoti, obblighi di rimborso anticipato di finanziamenti a medio e lungo termine.

Gli strumenti finanziari in cui il Gruppo LU-VE investe la liquidità disponibile sono principalmente rappresentati dai *Time Deposit*, smobilizzabili, depositi vincolati per un breve periodo determinato di tempo e remunerati ad un tasso prestabilito. Il rischio prevalente di questi strumenti finanziari è la solidità patrimoniale e il rating degli istituti bancari con cui il Gruppo LU-VE li sottoscrive.

Il Gruppo LU-VE sceglie i propri investimenti privilegiando quelli a basso rischio e li effettua con primarie istituzioni bancarie. Inoltre, con un'attenta politica di gestione della liquidità e l'esistenza di linee di credito a breve termine mitiga il rischio di dover procedere a repentini e non previsti smobilizzi della liquidità.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio “di natura traslativa”.

Infatti, il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (rublo russo, zloty polacco, dollaro americano, rupia indiana, corona ceca, corona svedese, yuan renminbi cinese, dirham degli emirati arabi, sterlina inglese, won sudcoreano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio c.d. “di natura transattiva” sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo LU-VE è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere il rischio di cambio sull'acquirente (al netto dell'effetto dei “*pass through*” già menzionato). Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS, Spirotech e LU-VE Sweden, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano una quantità significativa delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato (ma anche parzialmente decentrata presso alcune controllate), al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. In passato, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfacevano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 30

giugno 2026, dopo l'approvazione della "*hedging policy*" da parte del Consiglio di Amministrazione, la maggior parte di questi strumenti derivati è stata contabilizzata in *hedge accounting*.

Su alcune valute (yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo che, da solo, rappresenti più del 7% del fatturato consolidato e i primi 10 clienti rappresentino complessivamente una percentuale del fatturato consolidato pari a circa il 31%, vi sono alcuni segmenti (costruttori di banchi frigoriferi, pompe di calore, "*home appliances*", "*power gen*" e "*data center*") caratterizzati dalla forte *leadership* commerciale esercitata da alcuni grandi clienti.

Conseguentemente, qualora venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo vende nei predetti segmenti, le società del Gruppo che vi operano potrebbero avere delle difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti con un impatto negativo sui risultati economici e/o sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria.

Il Gruppo pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione delle vendite, svolgendo regolarmente indagini commerciali volte alla ricerca di sempre nuova clientela e di nuovi campi di applicazione sia in Italia che all'estero.

RISCHI CONNESSI AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo acquista da soggetti esterni, oltre alle materie prime, anche materiali e componenti semilavorati (tra cui motori, componenti elettronici, collettori, lamierati, gruppi distributori) ed è pertanto esposto ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di tali materiali e componenti. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di difficoltà di approvvigionamento per quanto riguarda la fornitura dei motori elettronici di tecnologia "EC" di grandi dimensioni, a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale di tali motori nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato.

Il Gruppo gestisce i rischi sopra menzionati mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate; (d) ricerca continua di possibili soluzioni di fornitura da fornitori alternativi per ridurre la relativa dipendenza anche geografica. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha monitorato i possibili rischi di "*shortage*" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi con riferimento sia alle principali materie prime (rame, alluminio ed acciaio in particolare) che ai componenti (in particolari i motori elettrici), minimizzando gli eventuali impatti negativi, grazie alle adeguate politiche di diversificazione delle fonti (sia per numero che per localizzazione geografica) che all'incremento delle scorte di sicurezza.

RISCHI RELATIVI ALLE CONSEGUENZE DI EVENTUALI INTERRUZIONI DELL'OPERATIVITA' AZIENDALE

Il Gruppo opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, a seguito di eventi quali - a puro titolo esemplificativo - incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, pandemie (come nel caso dei provvedimenti di "lock down" locali legati all'emergenza COVID-19), interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo sono tra loro indipendenti e nel corso del recentissimo passato sono stati effettuati investimenti per avere a disposizione linee di produzione di *back-up* localizzate in altri stabilimenti ed in paesi diversi. Per tali ragioni, sono in continuo aumento sia la flessibilità produttiva che il livello di servizio ai clienti.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo del Gruppo e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Eventuali cambiamenti di politiche dei tassi d'interesse possono portare ad una variazione, anche significativa, sul *fair value* di tali strumenti. Al 30 giugno 2026 la quota dei finanziamenti in essere per i quali è stata effettuata la copertura di tali rischi rappresenta il 70,7% del totale.

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2026, dopo l'approvazione della "*hedging policy*" da parte del Consiglio di Amministrazione, la maggior parte di questi strumenti derivati è stata contabilizzata in "*hedge accounting*".

RISCHI CONNESSI AL CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fidejussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate anche in presenza degli impatti della pandemia e dell'attuale contesto macroeconomico.

RISCHI SOCIO-POLITICI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO A LIVELLO GLOBALE, INCLUSO IN PAESI EMERGENTI

Il Gruppo opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici.

In particolare, il Gruppo:

(i) ha una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano (nei periodi al 30 giugno 2026, 2025 e 2024, i ricavi delle vendite realizzati all'estero dal Gruppo sono stati, rispettivamente, l'81,7%, il 79,7% e l'80,6% delle vendite complessive);

(ii) è presente all'estero non solo tramite filiali commerciali, ma anche con società industriali e stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Polonia, Russia, Cina, Svezia, Finlandia, Repubblica Ceca, India, USA).

Questa diversità geografica espone il Gruppo a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo in quell'area.

Inoltre, il Gruppo conduce il proprio business anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) espropri o acquisti forzosi di beni; (vi) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (viii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta; (x) corruzione diffusa.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

In definitiva, nonostante la diffusione a livello globale e l'operatività anche in Paesi emergenti rappresentino evidentemente per il Gruppo significative opportunità di cogliere le potenzialità di sviluppo delle varie aree geografiche interessate, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Pertanto, il Gruppo monitora con attenzione la situazione in essere nei diversi paesi con l'obiettivo di intervenire tempestivamente in caso di significativi mutamenti negativi degli scenari di riferimento.

Il Gruppo LU-VE continua a monitorare con grande attenzione l'evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina che sta avendo significative ripercussioni sull'economia mondiale anche a seguito delle sanzioni che sono state imposte o potranno essere ulteriormente imposte alla Russia. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che l'esposizione del Gruppo in quest'area in termini di fatturato nel primo semestre 2026 sia pari al 7,1%.

Il Gruppo LU-VE ha attivato un'attività di monitoraggio in relazione alle misure restrittive che vengono adottate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti nei confronti della Russia e di singoli soggetti sanzionati, per garantire il loro integrale rispetto. Il Gruppo si è dotato, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, di linee guida volte a disciplinare i rapporti con le proprie controllate russe e le attività commerciali in Russia. Ha inoltre istituito procedure di verifica in merito alla possibilità di esportare in Russia propri prodotti e componenti e, qualora sia necessario con il supporto di consulenti esterni, verifica con le autorità competenti la corretta interpretazione della normativa applicabile. Ha altresì istituito procedure per la verifica, anche tramite appositi software sviluppati da società specializzate, degli *Ultimate Beneficial Owner* dei propri clienti e fornitori in aree sensibili, per verificare che non rientrino fra i soggetti oggetto di sanzioni. Ha acquisito consulenze anche per garantire che i propri collaboratori di nazionalità europea che prestano la propria attività in Russia ed in Cina non possano essere oggetto di sanzioni in Europa e negli Stati Uniti in ragione di tale attività. Ha inoltre programmato, con il supporto di consulenti esterni, verifiche annuali massive su tutto il proprio parco fornitori e clienti, al fine di garantire che nessuno di loro, a prescindere dalla sede, sia oggetto di sanzioni o riconducibile ad un soggetto sanzionato.

RISCHI INFORMATICI (c.d. CYBER RISK)

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo ha proseguito nel percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica attraverso l'implementazione e la progressiva attivazione di ulteriori soluzioni tecnologiche e iniziative organizzative, in linea con la strategia di mitigazione del rischio cyber e con i requisiti emergenti del framework normativo NIS2.

In particolare:

- è in corso, in collaborazione con il partner tecnologico Microsys, la configurazione della piattaforma Microsoft Data Loss Prevention (DLP), finalizzata alla prevenzione della perdita, diffusione non autorizzata o esfiltrazione di dati sensibili. L'entrata in esercizio della soluzione è prevista entro fine 2026;
- è pianificata entro fine anno l'attivazione di una soluzione dedicata al backup e al ripristino dell'Active Directory, con l'obiettivo di garantire la resilienza dell'infrastruttura di autenticazione e autorizzazione aziendale, anche in scenari di attacco ransomware o compromissione dei domain controller;
- è in fase di valutazione un'offerta tecnologica per l'implementazione di un sistema di backup dell'intero tenant Microsoft 365, al fine di garantire la possibilità di recupero granulare e storico dei dati aziendali, inclusi contenuti di posta elettronica, SharePoint e altri servizi cloud Microsoft;
- è stata avviata una prima campagna di phishing simulato nell'ambito del programma di Cyber Awareness, i cui risultati sono stati analizzati per identificare aree di miglioramento. È attualmente in fase di pianificazione un programma continuativo di sensibilizzazione degli utenti, basato su pillole formative periodiche volte a rafforzare la capacità di riconoscere tentativi di attacco di ingegneria sociale;
- nell'ottica di riduzione della superficie di attacco, è stata pianificato il ridimensionamento entro fine anno del componente SAP Router esposto verso l'esterno. L'accesso ai sistemi SAP sarà consentito agli utenti esclusivamente da reti aziendali trusted o tramite connessioni sicure in VPN; il Sap Router verrà reso disponibile solo se necessario a specialisti o consulenti SAP dopo verifica dei criteri di sicurezza necessari;
- sono stati completati Vulnerability Assessment e Penetration Test con il supporto di un fornitore esterno sui seguenti ambiti critici: indirizzi IP pubblici, ambiente Active Directory e infrastrutture in cloud AWS. A seguito delle attività di assessment, sono stati avviati e in buona parte completati gli interventi di remediation sulle vulnerabilità identificate;

- prosegue l'attività di adeguamento ai requisiti della direttiva NIS2, con una gap analysis attualmente in corso e l'avvio previsto entro fine anno del relativo remediation plan.

Tali interventi confermano l'approccio progressivo e strutturato del Gruppo nella gestione del rischio informatico, orientato al miglioramento continuo delle misure di prevenzione, capacità di rilevazione e resilienza operativa.

Sebbene siano stati adottati, da parte del Gruppo, rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e privacy, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo. Alla data della presente Relazione Finanziaria semestrale, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi del Gruppo da parte di terzi.

1.7 ATTIVITA' DI SVILUPPO E INNOVAZIONE

Il Gruppo ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di sviluppo e innovazione per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati ed a minor impatto ambientale (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva), suddivisa su numerosi progetti diversi di cui alcuni vengono svolti in collaborazione con prestigiose università europee.

I principali progetti hanno riguardato il continuo sviluppo di nuove soluzioni dedicate all'applicazione delle pompe di calore a diversi ambiti, ponendosi all'interno del progetto di decarbonizzazione promosso dall'Unione Europea. Significativi sforzi sono stati dedicati, con riferimento ai prodotti ventilati, alla razionalizzazione della gamma basata su concetti di piattaforme ed al nuovo configuratore digitale per la selezione guidata dei prodotti e conseguente messa in produzione automatica degli ordini.

In questo contesto le attività di ricerca hanno coperto diversi ambiti applicativi, con un particolare riferimento per l'impiego delle pompe di calore ai processi industriali. Se infatti l'adozione delle pompe di calore ha trovato un consenso tecnologico nell'ambito del riscaldamento degli edifici, la nuova frontiera tecnologica si concentra nelle applicazioni industriali, dove i processi produttivi richiedono un apporto di calore a diversi livelli di temperature.

Inoltre, un altro ambito di ricerca riguarda le nuove tecnologie per Datacenter, in particolare legate ai sistemi di *Liquid cooling* per i Chip, con soluzioni innovative in particolare dedicate alle applicazioni di training e sviluppo dell'Intelligenza artificiale.

Nel corso del primo semestre 2026, tale attività di sviluppo ha comportato investimenti complessivi per circa 0,1 milioni di Euro, registrati tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

1.8 DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (c.d. *opt-out*)

In data 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha scelto di aderire, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1.9 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2026: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2021, in data 8 luglio 2026 la Direzione Provinciale di Varese ha notificato due schemi d'atto (ai fini IRES e IRAP) per un maggior imponibile complessivo di circa 1 milione di Euro. All'inizio del mese di agosto è stata avviata una procedura di accertamento con adesione.

Per quanto riguarda la procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA") presentata nel 2020, in data 17 luglio 2026 è stato concluso un accordo concordando l'applicazione del metodo del "*discounted cash flow*" per determinare il valore complessivo delle attività unitariamente trasferite (la quantificazione dell'Agenzia si è ridotta da 21,7 milioni di Euro a circa 11,4 milioni di Euro). Sulla base dell'accordo (che prevede lo scomputo di tutti gli importi già portati in tassazione negli anni precedenti e riferiti all'operazione e la sola applicazione dell'IRES al maggior valore concordato), è stimabile un carico fiscale aggiuntivo di circa 360 migliaia di Euro. Trattandosi di una maggior valorizzazione di attività trasferite ad una controllata europea, saranno attivate le procedure per evitare la doppia imposizione che ridurranno ulteriormente il carico fiscale incrementale netto per il Gruppo.

Con riferimento alla collegata istanza presentata dalla controllata Sest-LUVE-Polska sp.z.o.o., per l'accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA"), in data 13 luglio 2026, il procedimento è stato volontariamente interrotto in considerazione dell'accordo raggiunto in Italia che sarebbe stato formalizzato pochi giorni dopo.

Per ciò che concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, dopo un primo semestre di grande successo, caratterizzato da una crescita (+10,3%) che ha continuato a superare la "*guidance*" di medio-lungo termine e da un portafoglio ordini che ha raggiunto un nuovo livello record (+48% su base annua), LUVE entra nella seconda metà del 2026 con una maggiore visibilità sullo sviluppo a breve termine.

Fatte salve le condizioni macroeconomiche, i mercati energetici, il contesto geopolitico e le dinamiche della catena di approvvigionamento, si prevede un'ulteriore accelerazione nella seconda metà del 2026, sostenuta dalla domanda costante e dalla progressiva attuazione del contratto con l'*hyperscaler* (aprile 2026), che dovrebbe portare 20 milioni di Euro di fatturato aggiuntivo al termine dell'anno in corso. Il portafoglio ordini è a livelli record grazie alla sua diversificazione, frutto delle crescite dei principali mercati finali, principalmente produzione di energia, pompe di calore, raffreddamento industriale e alcuni segmenti della refrigerazione.

È importante sottolineare che il portafoglio ordini riflette attualmente solo una parte limitata del contratto con l'*hyperscaler* (complessivamente 100 milioni di Euro), poiché LUVE include nel proprio calcolo solo gli ordini per i quali le date di consegna sono state definite e accettate dal cliente.

I data center rappresentano una significativa opportunità di crescita e il contratto con l'*hyperscaler*, segna un ulteriore passo avanti nel posizionamento strategico in questo segmento e offre una maggiore visibilità sul suo sviluppo nei prossimi anni, rafforzando al contempo la posizione di LUVE tra i principali fornitori di soluzioni di raffreddamento *mission-critical* per *data center*.

Allo stesso tempo, il persistere delle tensioni geopolitiche continua a generare una maggiore volatilità nei mercati finali e potrebbe creare dei rallentamenti nella logistica, nell'approvvigionamento di determinati materiali e nei tempi di esecuzione dei progetti, incidendo potenzialmente sui programmi di consegna e sull'acquisizione di nuovi ordini nei prossimi trimestri.

I costi energetici continuano a rappresentare una quota limitata della struttura dei costi e sono stati quasi interamente coperti con contratti di hedging, già nell'ottobre 2025, contribuendo a contenere l'impatto diretto sulla redditività.

In questo contesto, LUVE continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto esterno, mantenendo un approccio disciplinato all'allocazione del capitale, al controllo dei costi e all'esecuzione operativa, pur procedendo verso il raggiungimento dei propri obiettivi a medio-lungo termine.

1.10 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La controllante LU-VE S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finami S.p.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

La controllante LU-VE S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.

1.11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alle tabelle di dettaglio inserite nelle Note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE. Tutte le transazioni con le parti correlate sono state svolte a condizioni di mercato.

1.12 AZIONI PROPRIE

Ai sensi di legge si ricorda come alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo possieda n. 28.027 azioni proprie (invariate rispetto al 31 dicembre 2025), pari allo 0,1261% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 10,2827 Euro ai sensi della delibera autorizzativa assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto del Gruppo.

1.13 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 8 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., LU-VE S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

1.14 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato da LU-VE S.p.A. è aggiornato in relazione alle novità normative e alle modifiche organizzative delle società. Il Modello è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 9 settembre 2025.

1.15 DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Eligio Macchi, dichiara, ai sensi dell'art.154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

1.16 SEDI SECONDARIE

La controllante LU-VE S.p.A. continua a svolgere la propria attività nella sede amministrativa e operativa di Uboldo, via Caduti della Liberazione, 53 e, nelle sedi operative di Alonte (VI) via delle Albere 5, di Limana (BL), via Baorche n. 39, di Borgo Valbelluna (BL), via Vasco Salvatelli 5.

Sono inoltre state aperte le seguenti sedi secondarie, utilizzati quali magazzini e deposito: in Origgio (VA), via Achille Grandi, 5; in Uboldo (VA), via Papa Giovanni XXIII 135; in Alonte (VI), via Enrico Fermi n. 4; in Lainate (MI), via Manuel Fangio 11, nonché come ufficio in Torino, (TO), Corso Vittorio Emanuele II 88.

La sede secondaria operativa di Borgo Valbelluna (BL), via Vasco Salvatelli, è utilizzata anche come deposito.

Uboldo, 4 settembre 2026

Il Presidente e Amministratore Delegato
Matteo Liberali



1.17 ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Presidente	Matteo Liberali
Vice Presidente	Pierluigi Faggioli
Consiglieri	Michele Faggioli
	Stefano Paleari (*)
	Anna Gervasoni (*)
	Fabio Liberali
	Laura Oliva
	Roberta Pierantoni
	Elvina Finzi (*)
	Carlo Paris (*)

* In possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del D. Lgs. N. 58/1998 (TUF) e del Codice di Corporate Governance.

COLLEGIO SINDACALE ¹

Presidente	Mara Palacino
Sindaci effettivi	Francesca Mariotti
	Domenico Angelo Magno Fava
Sindaci supplenti	Michaela Rita Marcarini
	Nathalie Brazzelli

1) Gli organi sociali sono stati nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2026 e sono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2028.

1.18 SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

1.19 SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

LU-VE S.p.A.

Via Vittorio Veneto n° 11 Varese

I - 21100 Varese (VA) Italia

Tel: +39 02 96716270

Capitale sociale Euro 62.704.488,80 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva: 01570130128



**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2026**

INDICE

1	SCHEMI DI BILANCIO	3
1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	3
1.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	5
1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	6
1.4	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	7
1.5	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
2	NOTE ESPLICATIVE	9
2.1	PRINCIPI CONTABILI	9
2.2	NUOVI PRINCIPI CONTABILI	17
3	COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	19
3.1	AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI	19
3.2	ATTIVITÀ MATERIALI E DIRITTI D'USO	23
3.3	PARTECIPAZIONI	24
3.4	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	25
3.5	RIMANENZE	25
3.6	CREDITI COMMERCIALI	25
3.7	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	27
3.8	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	28
3.9	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	30
3.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31
3.11	PATRIMONIO NETTO	32
3.12	FINANZIAMENTI	32
3.13	FONDI	34
3.14	BENEFICI AI DIPENDENTI	35
3.15	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	36
3.16	DEBITI COMMERCIALI	36
3.17	PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI	37
3.18	PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	37
3.19	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	38
3.20	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	38
3.21	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	40
4	COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	42
4.1	RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	42
4.2	ACQUISTI DI MATERIALI	43
4.3	COSTI PER SERVIZI	43
4.4	COSTI DEL PERSONALE	44
4.5	RIPRISTINO / (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
4.6	ALTRI COSTI OPERATIVI	44
4.7	PROVENTI FINANZIARI	45
4.8	ONERI FINANZIARI	45
4.9	UTILI E PERDITE SU CAMBI	46
4.10	IMPOSTE SUL REDDITO	46

4.11	UTILI PER AZIONE	47
4.12	DIVIDENDI	47
4.13	SETTORI OPERATIVI.....	48
4.14	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	49
4.15	PAGAMENTI BASATI SU AZIONI.....	55
4.16	IMPEGNI E GARANZIE	55
5	AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI	57
5.1	SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE.....	57
6	OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	58
7	TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	58
8	EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2026	58
9	APPENDICE A	60
10	APPENDICE B	71

1 SCHEMI DI BILANCIO

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)	Note	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVITÀ			
Avviamento	3.1	62.841	62.801
Attività immateriali	3.1	17.251	19.200
Immobili, impianti e macchinari	3.2	180.273	163.067
Diritto d'uso	3.2	20.478	21.618
Altre attività materiali	3.2	16.428	37.061
Attività per imposte differite	3.20	13.188	12.878
Partecipazioni	3.3	11	346
Altre attività non correnti	3.4	264	273
Attività non correnti		310.734	317.244
Rimanenze	3.5	146.602	110.731
Crediti commerciali	3.6	145.779	121.986
Attività per imposte correnti	3.7	7.977	8.042
Attività finanziarie correnti	3.8	182.217	86.640
Altre attività correnti	3.9	6.533	3.272
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.10	201.002	307.847
Attività correnti		690.110	638.518
TOTALE ATTIVITÀ		1.000.844	955.762

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata (in migliaia di Euro)		Note	30/06/2026	31/12/2025
PASSIVITÀ				
Capitale Sociale	3.11		62.704	62.704
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.11		202.820	175.761
Risultato del periodo	3.11		26.453	38.124
Totale patrimonio netto di Gruppo			291.977	276.589
Interessi di minoranza			7.035	7.098
PATRIMONIO NETTO			299.012	283.687
Finanziamenti	3.12		307.218	328.248
Fondi	3.13		8.493	8.898
Benefici ai dipendenti	3.14		4.758	5.237
Passività per imposte differite	3.20		11.772	12.664
Altre passività finanziarie	3.2 - 3.15		14.612	15.746
Passività non correnti			346.853	370.793
Debiti commerciali	3.16		174.341	126.588
Passività derivanti da contratti con clienti	3.17		4.649	-
Finanziamenti	3.12		123.158	118.575
Passività per imposte correnti	3.18		8.237	8.982
Altre passività finanziarie	3.2 - 3.8 - 3.15		5.902	4.633
Altre passività correnti	3.19		38.692	42.504
Passività correnti			354.979	301.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			1.000.844	955.762

1.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato <i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	4.1	324.069	293.750
Proventi operativi	4.1	1.075	958
Totale ricavi e proventi operativi		325.144	294.708
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	4.2	(195.712)	(153.623)
Variazione delle rimanenze	3.5	36.009	12.450
Costi per servizi	4.3	(39.411)	(37.828)
Costi del personale	4.4	(76.400)	(71.666)
Ripristino/(Svalutazione) netta di attività finanziarie	4.5	698	394
Altri costi operativi	4.6	(1.794)	(2.246)
Totale costi operativi		(276.610)	(252.519)
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(14.495)	(15.342)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	3.1 - 3.2	(83)	75
Svalutazioni di attività non correnti	3.1 - 3.2	(60)	(3)
RISULTATO OPERATIVO		33.896	26.919
Proventi finanziari	3.8 - 3.15 - 4.7	7.816	6.439
Oneri finanziari	4.8	(8.512)	(8.313)
Utili (Perdite) su cambi	4.9	1.786	(2.392)
Utili (Perdite) da partecipazioni	3.3	832	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		35.818	22.653
Imposte sul reddito	4.10	(8.589)	(5.627)
RISULTATO NETTO		27.229	17.026
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.11	776	748
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		26.453	16.278

1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato (in migliaia di Euro)	Note	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025
RISULTATO NETTO		27.229	17.026
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio:</i>			
- Utili/(perdite) attuariali da passività per benefici ai dipendenti	3.14	(93)	145
Effetto fiscale		22	(37)
		(71)	108
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato del periodo:</i>			
- Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> con rilevazione delle variazioni di valore nelle altre componenti di conto economico complessivo	3.8	(862)	-
Effetto fiscale		221	-
		(641)	-
- Differenze cambio da traduzioni bilancio in valuta estera	1.4	322	(298)
		(319)	(298)
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		26.839	16.836
Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi	3.11	776	748
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		26.063	16.088

Utile per azione

Utile per azione (in unità di Euro)	Note	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025
UTILI PER AZIONE	4.11		
Base		1,19	0,73
Diluito		1,19	0,73

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato (in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Hedging policy reserve	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimoni o netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01/01/2025	62.704	24.762	4.861	(288)	(17.817)	-	(69)	140.784	34.497	249.434	6.003	255.437
Destinazione risultato 2024												
<i>A nuovo</i>	-	-	886	-	-	-	-	33.611	(34.497)	-	-	-
<i>Operazioni con i soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(9.327)	-	(9.327)	(465) (i)	(9.792)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332 (ii)	332
Conto economico compl. al 30/06/2025	-	-	-	-	(298)	-	108	-	16.278	16.088	748	16.836
SALDO AL 30/06/2025	62.704	24.762	5.747	(288)	(18.115)	-	39	165.068	16.278	256.195	6.618	262.813
SALDO AL 31/12/2025	62.704	24.762	5.694	(288)	(19.190)	-	62	164.721	38.124	276.589	7.098	283.687
Destinazione risultato 2025												
<i>A nuovo</i>	-	-	658	-	-	-	-	37.466	(38.124)	-	-	-
<i>Operazioni con i soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(10.437)	-	(10.437)	(817) (iii)	(11.254)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	(238) (iv)	-	(238)	(22) (iv)	(260)
Conto economico compl. al 30/06/2026	-	-	-	-	322	(641)	(71)	-	26.453	26.063	776	26.839
SALDO AL 30/06/2026	62.704	24.762	6.352	(288)	(18.868)	(641)	(9)	191.512	26.453	291.977	7.035	299.012

(i) L'importo complessivo di 465 migliaia di Euro (812 migliaia di Euro la 30 giugno 2024) è riconducibile a: i) 400 migliaia di Euro a dividendi deliberati dalla società del Gruppo SEST-LUVE-Polska Sp.z.o.o. non ancora pagati alla data del 30 giugno 2025; ii) 65 migliaia di Euro ai dividendi deliberati dalla società «OOO» SEST LU-VE Russia, di cui 51 migliaia di Euro non ancora pagati alla data del 30 giugno 2026. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 4.12 – “Dividendi”.

(ii) La riga “Altro” riporta la movimentazione della riserva di traduzione relativa agli interessi di minoranza.

(iii) L'importo complessivo di 817 migliaia di Euro è riconducibile a: 750 migliaia di Euro a dividendi deliberati dalla società del Gruppo SEST-LUVE-Polska Sp.z.o.o. interamente pagati alla data del 30 giugno 2026 e 67 migliaia di Euro ai dividendi deliberati dalla società «OOO» SEST LU-VE Russia, di cui 51 migliaia di Euro non ancora pagati alla data del 30 giugno 2026. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 4.12 – “Dividendi”.

(iv) L'importo di 238 migliaia si riferisce all'effetto dell'acquisto del restante 7,5% della partecipazione della controllata spagnola LU-VE Iberica S.L. sul patrimonio netto di Gruppo.

(v) L'importo di negativi 22 migliaia di Euro si riferisce all'effetto netto fra l'acquisto del restante 7,5% della partecipazione della controllata spagnola LU-VE Iberica S.L. per negativi 77 migliaia di Euro e la movimentazione della riserva di traduzione per 55 migliaia di Euro sul patrimonio netto di Terzi.

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto Finanziario Consolidato (in migliaia di Euro)		30/06/2026	30/06/2025
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo		307.847	271.191
Risultato del periodo		27.229	17.026
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	3.1 - 3.2	14.495	15.342
- (Plus)/minusvalenze, svalutazioni di attività non correnti		143	(72)
- (Plus)/minusvalenze su vendita partecipazioni	4.10	(832)	-
- Oneri finanziari netti	4.7 - 4.8	2.653	447
- Imposte sul reddito	4.11	8.589	5.627
- Variazione fondi	3.13	(405)	568
- Variazione <i>fair value</i>	4.7 - 4.8	(1.814)	1.811
Variazione TFR	3.14	(657)	47
Variazione crediti commerciali	3.6	(23.793)	(18.670)
Variazione delle rimanenze	3.5	(36.009)	(12.450)
Variazione dei debiti commerciali	3.16	47.753	23.516
Variazione del capitale circolante netto		(12.049)	(7.604)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite		(1.104)	(403)
Pagamento imposte		(8.179)	(5.611)
Oneri finanziari netti pagati		(1.252)	(899)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa		26.817	26.279
Investimenti in attività non correnti:			
- immateriali	3.1	(645)	(722)
- materiali	3.2	(9.418)	(15.958)
- finanziarie		852	-
Investimenti netti realizzati in attività finanziarie a breve	3.8	(93.599)	(33.905)
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento		(102.810)	(50.585)
Rimborso finanziamenti	3.12	(57.524)	(75.843)
Accensione di finanziamenti	3.12	40.070	90.472
Pagamento di Contingent consideration successive ad un'aggregazione aziendale	3.15	-	-
Variazione di altre passività finanziarie (*)		(2.442)	(2.263)
Pagamento di dividendi	3.11	(11.203)	(9.348)
Altre variazioni		-	-
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria		(31.099)	3.018
Differenze cambio di traduzione	3.11	377	34
Altre variazioni non monetarie (**)		(130)	3.943
E. Altre variazioni		247	3.977
F. Flussi finanziari netti del periodo (B+C+D+E)		(106.845)	(17.311)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo (A+F)		201.002	253.880

(*) L'importo si riferisce principalmente ai pagamenti dei canoni su diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16.

(**) L'importo è principalmente composto dall'effetto dell'esercizio dei delta cambi netti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e del magazzino.

2 NOTE ESPLICATIVE

2.1 PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

La Capogruppo LU-VE S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore e apparecchi ventilati. La sede legale della Società è in Varese (Italia), Via Vittorio Veneto 11. L'azionista di controllo è Finami S.p.A..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo LU-VE è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione di un'informativa di bilancio completare pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il presente bilancio include note esplicative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del gruppo dall'ultimo bilancio annuale.

Con "IFRS Accounting Standards" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS®") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC®"), e ancora dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC®").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale di LU-VE S.p.A. e delle controllate con cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e con il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2025 redatto in omogeneità di criteri. Le informazioni numeriche contenute all'interno delle note esplicative sono state esposte in migliaia di Euro. Il bilancio è costituito dai prospetti (i) della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, (ii) del conto economico consolidato, (iii) del conto economico complessivo consolidato, (iv) dei movimenti del patrimonio netto consolidato, (v) del rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, delle attività oggetto di *Purchase Price Allocation* negli esercizi precedenti, ai sensi dell'IFRS 3, come descritto di seguito. Inoltre, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione Intermedia sulla Gestione.

In particolare, con riferimento a tale ultimo presupposto, alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,23 (0,26 al 31 dicembre 2025) ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 254,2 milioni di Euro (positiva per 271,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2025). Pertanto, il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nei prossimi dodici mesi (pari complessivamente a 123,4 milioni di Euro valutati al costo ammortizzato per 123,1 milioni di Euro) è garantito dal totale della liquidità come determinata nel prospetto dell'indebitamento finanziario netto alla Nota 3.21 (pari complessivamente a 383,2 milioni di Euro). Inoltre, non sussistono sostanziali vincoli allo smobilizzo della liquidità investita, pari a 179,7 milioni di Euro, costituita da (i) *Time deposit* per 142,8 milioni di Euro (ii) polizze di capitalizzazione per 35,0 milioni di Euro valorizzate al *fair value* per 36,6 milioni di Euro, e (iii) altri titoli per 0,3 milioni di Euro, (Nota 3.8), che quindi, in caso di necessità, può essere utilizzata a fronte di eventuali impegni di pagamento. A tale riguardo, si precisa che disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività finanziarie per 52,7 milioni di Euro che sono detenute dal gruppo in Russia sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori del paese. Tale liquidità, integrata del *fair value* positivo sugli strumenti di copertura dai rischi finanziari, pari a 2,5 milioni di Euro, costituisce il totale delle "Altre attività finanziarie correnti" pari a 182,2 milioni di Euro (Note 3.8 e 3.20).

Permane notevole incertezza con riferimento alle tensioni geopolitiche, in considerazione del fatto che il Gruppo ne risulta esposto in quanto detiene società controllate in Russia (7,1% del fatturato consolidato del primo semestre 2026). Questa parte del business potrebbe essere soggetta a limitazioni a causa delle potenziali sanzioni attuabili da parte delle altre autorità governative. Gli Amministratori, data la limitata incidenza del business russo sul bilancio consolidato, unitamente alle considerazioni sopra riportate, ritengono che il Gruppo sia comunque in grado di operare in continuità aziendale.

Comparando il Piano Industriale 2026 -2029 con i risultati economici consuntivati nel primo semestre 2026 e con i dati di *forecast* per l'intero esercizio corrente, le *performance* economiche ed i principali indicatori economico/finanziari risultano in linea rispetto a quelle stimate nel piano approvato lo scorso 19 febbraio 2026. Infine, sulla base di tali risultati si ritiene come non siano attese criticità al 31 dicembre 2026 in merito al rispetto dei requisiti economici e patrimoniali ("*covenants*") su base consolidata previsti dai finanziamenti stipulati dal Gruppo (peraltro verificati solo in sede di chiusura di bilancio consolidato annuale come previsto dai contratti di finanziamento).

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2026 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo LU-VE S.p.A. in data 4 settembre 2026.

Schemi di bilancio

Il Gruppo LU-VE ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico consolidato, che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- prospetto di conto economico complessivo consolidato, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo come richiesto dai principi IFRS;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato;
- rendiconto finanziario consolidato che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo LU-VE.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE include i dati semestrali di LU-VE S.p.A. e delle sue società controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dalle situazioni economiche e patrimoniali semestrali predisposte e approvate dagli Amministratori delle singole società controllate e opportunamente rettificata, ove necessario, al fine di uniformarle ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo LU-VE (*"Reporting Package Semestrale"*) nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:				
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN	16.000.000
«OOO» SEST LU-VE	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB	136.000.000
Thermo Glass Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	100,00%	EUR	100.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK	133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK	50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00%	EUR	84.150
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR	230.000
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	100,00%	EUR	180.063
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00%	CNY	32.827.800
LuveDigital S.r.l. (*)	Uboldo (VA)	50,00%	EUR	10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR	10.000
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	Ghaziabad, Uttar Pradesh (India)	100,00%	INR	25.729.600
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00%	EUR	17.500
LU-VE US Inc	Jacksonville (USA, Texas)	100,00%	USD	30.001.000
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00%	EUR	1.190.000
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00%	EUR	10.000
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00%	RUB	100.000
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00%	AED	50.000
LU-VE SOUTH KOREA LLC	Seul (South Korea)	100,00%	KRW	100.000.000
LU-VE UK Ltd	London (United Kindom)	100,00%	GBP	10.000
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	1.000.000
Controllate indirette:				
RMS S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	40.000
Refrion Deutschland GmbH (**)	Frankfurt am Main (Germania)	100,00%	EUR	150.000

(*) Al 30 giugno 2026 erano in corso le formalità di cancellazione dal Registro delle Imprese della Società avvenuta formalmente il 9 luglio 2026.

(**) Nel mese di luglio 2026 si è perfezionata l'operazione di fusione della società Refrion Deutschland GmbH in LU-VE Deutschland GmbH.

Ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali LU-VE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le società sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificate variazioni al perimetro di consolidamento, ad eccezione di quanto segue:

- nel mese di gennaio è stato acquistato il restante 7,5% del capitale sociale della controllata LU-VE Iberica S.L., già detenuta al 92,5% al 31 dicembre 2025, per un corrispettivo pari a 315 migliaia di Euro.

Gli utili o le perdite e tutte le componenti del conto economico complessivo sono attribuiti al Gruppo e alle interessenze di pertinenza di terzi. Il risultato netto delle controllate è attribuito al Gruppo e alle interessenze di pertinenza di terzi, anche se ciò dovesse comportare un saldo negativo delle interessenze di terzi.

In caso di rilevazione iniziale di una passività finanziaria riveniente da *put options/forward* concessi alle minoranze di società controllate, il Gruppo ha definito come *policy* contabile di ridurre il patrimonio netto di terzi e solo in subordine, per l'importo in eccesso, il patrimonio netto di Gruppo. Le variazioni successive della sopra citata passività finanziaria sono rilevate a conto economico.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai *Reporting Package* Semestrali predisposti ed approvati dagli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo LU-VE.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei *Reporting Package* Semestrali oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
- b) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei *Reporting Package* Semestrali;
- c) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati;
- d) Le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi;
- f) Le plusvalenze realizzate dalle vendite infragruppo relative a immobilizzazioni immateriali e materiali vengono eliminate al netto degli ammortamenti contabilizzati sulle plusvalenze stesse.

Conversione in Euro dei Reporting Package semestrali redatti in valuta estera

I *Reporting Package* Semestrali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato, il *Reporting Package* Semestrale di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della LU-VE S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La conversione delle poste della situazione patrimoniale-finanziaria dei *Reporting Package* Semestrali espresse in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine periodo. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi del periodo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti alla data di apertura e il medesimo convertito ai cambi di fine periodo, nonché la differenza tra il risultato netto espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni semestrali delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 30/06/2026	Cambio medio I sem. 2026	Cambio al 31/12/2025	Cambio medio I sem. 2025
AUD (*)	-	-	1,7581	1,7229
PLN	4,2955	4,2423	4,2210	4,2313
CZK	24,2560	24,3130	24,2370	25,0016
RUB (**)	88,6472	89,1026	92,0938	94,5010
SEK	11,0935	10,7895	10,8215	11,0961
HKD (*)	-	-	9,1464	8,5168
CNY	7,7314	8,0073	8,2262	7,9238
INR	107,8565	108,5944	105,5965	94,0693
USD	1,1394	1,1666	1,1750	1,0927
AED	4,1844	4,2843	4,3152	4,0131
GBP	0,8618	0,8672	0,8726	0,8423
KRW	1.767,08	1.730,66	1.696,94	1.556,50

(*) Nel mese di settembre 2025, sono state completate le procedure di liquidazione delle società LU-VE Pacific Pty Ltd con sede in Thomastown (Australia) e LU-VE Asia Pacific Limited con sede in Wan Chai (Hong Kong) pertanto, a far data dal primo gennaio 2026 i cambi delle valute di conto delle società estinte non vengono più acquisiti;

(**) Per le società Russe, sono state utilizzate le quotazioni della Banca Centrale Russa.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 non sono invariati rispetto a quelli applicati dal gruppo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Solo il seguente principio è stato applicato in modo differente nel periodo:

- A partire dal 31 marzo 2026, il Gruppo ha adottato il trattamento contabile di copertura previsto dall'IFRS 9 per un campione selezionato di derivati designati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Inoltre, il medesimo trattamento è stato applicato all'intero portafoglio di strumenti derivati stipulati successivamente all'esercizio 2025 a copertura dell'esposizione al rischio di prezzo delle *commodity* (alluminio e rame) e al rischio di cambio EUR/USD. Per contro, i derivati sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 2026 relativi ai rischi di prezzo e di cambio, nonché una quota dei derivati su tassi d'interesse per i quali non è stata formalmente designata una relazione di copertura ai sensi dell'IFRS 9, non essendo la Società in grado di soddisfare i requisiti formali e sostanziali previsti dal *framework* IFRS per l'applicazione del trattamento in *hedge accounting*, sono, invece, contabilizzati al *fair value* con contropartita in Conto Economico (pur essendo stati negoziati con finalità di copertura). Nella nota 3.8 - "Attività finanziarie correnti", vengono riportati i valori degli strumenti coperti e gli effetti di variazione del *fair value*.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione di formulare stime e valutazioni circa il futuro che influenzano l'applicazione dei principi contabili del gruppo che hanno effetti, anche significativi sugli importi delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Tali stime e valutazioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori esogeni ed endogeni ritenuti rilevanti dalla Direzione. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sottostanti sono riviste periodicamente dalla Direzione (almeno annualmente). Eventuali cambiamenti di stima sono rilevati prospetticamente a partire dal periodo in cui tale stima viene rivista.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo, le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale e sono riportate di seguito.

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

Si ricorda che in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda, per lo svolgimento del test di *impairment*, gli Amministratori della Capogruppo in data 19 febbraio 2026 avevano approvato il Piano Industriale 2026-2029.

Comparando il Piano Industriale 2026-2029 con i risultati economici consuntivati dal Gruppo nel primo semestre 2026 e con i dati di *forecast* stimati sull'intero esercizio corrente, le *performance* economiche ed i principali indicatori economico/finanziari risultano in linea rispetto a quelle stimate nel piano approvato lo scorso 19 febbraio 2026. Inoltre, non sono stati rilevati indicatori di potenziali perdite di valore esterni, con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse o dei tassi di inflazione.

Pertanto, nel corso del semestre e sulla base dei risultati futuri attesi, non si sono verificati particolari indicatori di perdite di valore che abbiano reso necessaria una nuova predisposizione o un aggiornamento degli *impairment test* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato, rispetto agli *impairment test* condotti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, confermandone sostanzialmente le relative risultanze. Tuttavia, la dinamica futura di alcuni fattori, tra cui l'evoluzione contesto macro-economico e finanziario globale anche alla luce del protrarsi del

conflitto russo-ucraino e di quello tra gli Stati Uniti e l'Iran, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti iscritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal management del Gruppo.

In particolare, data la perdurante situazione di incertezza del sistema socio-economico russo dovuta alle sanzioni conseguenti al protrarsi della guerra in corso tra Russia e Ucraina e l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate dal conflitto, la Direzione del Gruppo LU-VE ha effettuato una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore del Capitale Investito Netto ("CIN") della società produttiva russa del Gruppo, «OOO» SEST LUVE, sia iscritto in bilancio al 30 giugno 2026 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, il CIN afferente alla società russa iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 ammonta complessivamente a 19,9 milioni di Euro (1.761 milioni di Rubli), di cui 9,8 milioni di Euro (868 milioni di Rubli) relativi ad attività materiali e immateriali ed il residuo valore relativo sostanzialmente al capitale circolante operativo.

Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo nella successiva Nota 3.2 – "Attività materiali".

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni ha da sempre richiesto da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici e prospettici (*forward looking*) di incasso.

In particolare, per i crediti della controllata produttiva Russa «OOO» SEST LUVE è stata svolta un'analisi specifica cliente per cliente, data la particolare situazione di incertezza del contesto macroeconomico russo dovuta alle sanzioni conseguenti la guerra in atto.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

Il Gruppo LU-VE è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione degli oneri delle passività per imposte sul reddito del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del periodo. La stima dell'onere per imposte, ai sensi dello IAS 34, è effettuata utilizzando l'opzione del calcolo puntuale della passività alla data del 30 giugno 2026. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese dalle singole società appartenenti al Gruppo negli esercizi futuri.

A tal proposito, si ricorda ancora una volta come le performance economiche ed i redditi imponibili consuntivati nel primo semestre 2026, così come le previsioni di *forecast* per l'intero esercizio in corso, risultano in linea rispetto a quelli stimati al momento della redazione del Piano Industriale 2026-2029: pertanto, nel corso del semestre e sulla base delle considerazioni sopra riportate, non si sono verificati particolari segnali che abbiano reso necessaria una verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nella verifica circa la possibilità di iscrivere tali imposte anticipate sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, unitamente agli effetti che deriveranno dalle recenti tensioni geopolitiche, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una mancata recuperabilità delle imposte anticipate iscritte dal Gruppo vengano costantemente monitorate dal management del Gruppo stesso.

Impatti conflitto russo-ucraino

Il Gruppo LU-VE continua a monitorare con grande attenzione l'evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina. L'estrema diversificazione geografica delle vendite fa sì che l'esposizione del Gruppo in quest'area in termini di fatturato sia pari al 7,1% ed all' 5,2% del capitale investito netto (19,4 milioni di Euro). Il capitale investito netto include circa 9,7 milioni di Euro di capitale d'esercizio netto, di cui 14,9 milioni di Euro di rimanenze di magazzino. Al 30 giugno 2026 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 4,3%.

Al 30 giugno 2026 la situazione patrimoniale-finanziaria delle società controllate con sede in Russia è principalmente composta da:

- Attività non correnti (che oltre alle immobilizzazioni materiali e immateriali include le imposte anticipate) pari a 9,9 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2025);
- Capitale d'esercizio netto pari a 9,7 milioni di Euro;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti (*Time deposit*) per 52,7 milioni di Euro (45,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2025). L'incremento comprende circa 1,8 milioni di Euro dell'impatto del cambio EUR/RUB. Si precisa che tali attività sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori della Russia;
- Debiti principalmente finanziari *intercompany* per 1,2 milioni di Euro, (0,5 milioni al 31 dicembre 2025).

Nell'estrema ipotesi di perdita del controllo delle due società residenti in Russia («OOO» SEST LU-VE e «OOO» LU-VE Moscow) a causa di eventi fuori dalla discrezionalità del Gruppo LU-VE, oltre agli effetti già quantificati sulle vendite, sul capitale investito netto e sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie, il Gruppo LU-VE sarebbe obbligato a contabilizzare a conto economico la riserva di traduzione negativa relativa alle due società che redigono il bilancio con valuta funzionale in rubli pari a 2,9 milioni di Euro al 30 giugno 2026. I crediti intragruppo vantati dalle altre società del Gruppo LU-VE verso le due controllate russe sono pari a 1,2 milioni di Euro al 30 giugno 2026 (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2025). Nessuna società del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2026 ha garantito i debiti delle due società russe nei confronti di terze parti.

Con specifico riferimento all'operatività delle società russe, si conferma che, considerando che la produzione in Russia è esclusivamente orientata al mercato domestico e si riferisce a prodotti ad uso civile legati ai bisogni primari dei clienti, il Gruppo LU-VE ha deciso di mantenere operativo il *plant* di Lipetsk.

Le attività di fornitura intragruppo allo stabilimento russo rimangono sostanzialmente sospese e sostituite con forniture dirette da parte dei fornitori terzi. Le società russe del Gruppo LU-VE hanno inoltre attivato un'adeguata diversificazione dei servizi logistici al fine di assicurare continuità di fornitura. Le stesse società lavorano solo su basi attive e quindi non è stato necessario fare alcun intervento dal punto di vista finanziario.

Il Gruppo LU-VE ha attivato inoltre un'attività di monitoraggio in relazione alle misure restrittive che vengono adottate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti nei confronti della Russia e di singoli soggetti sanzionati, per garantire il loro integrale rispetto. Il Gruppo ha mantenuto le linee guida volte a disciplinare i rapporti con le proprie controllate russe e le attività commerciali in Russia.

Il Gruppo ha inoltre istituito procedure di verifica in merito alla possibilità di esportare in Russia propri prodotti e componenti e mantenuto procedure per la verifica degli *Ultimate Beneficial Owner* dei propri clienti e fornitori in aree sensibili, per verificare che non rientrino fra i soggetti oggetto di sanzioni.

Infine, il Gruppo ha ottenuto da UAMA (Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento) l'autorizzazione per proseguire, a favore delle proprie controllate russe, l'attività di licenza di software.

2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2026

I principi contabili applicati nel presente bilancio non sono cambiati rispetto a quelli applicati dal gruppo nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il principio contabile per la rilevazione e valutazione delle imposte sul reddito utilizzato nel periodo intermedio è coerente con quanto applicato nel periodo intermedio comparativo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi nuovi principi sul bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare, il Gruppo sta valutando gli impatti dell'implementazione dell'IFRS 18 dove:

- il Gruppo si aspetta di presentare i proventi da investimenti nella sezione delle attività di investimento, invece che nei Proventi Finanziari. Analogamente si aspetta di presentare gli oneri da finanziamenti nella sezione passività da finanziarie, invece che negli oneri finanziari,
- il Gruppo ha intenzione di presentare le differenze cambio su poste operative e le differenze cambio sui saldi *intercompany* rivenienti dalla gestione operativa tra le attività operative, invece che negli Utili (Perdite) su cambi.

Il Gruppo sta valutando le non-GAAP *measures* correntemente utilizzate e la loro *compliance* con i requisiti di informativa dell'IFRS 18.

L'*assessment* del Gruppo è ancora in corso ed ulteriori modifiche rivenienti dall'implementazione dell'IFRS 18 potrebbero essere richieste.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 30 GIUGNO 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- IFRS 19 *Subsidiaries without public accountability: disclosures + Amendments to IFRS 19*, in vigore dal 1 gennaio 2027;
- *Translation to a hyperinflationary presentation currency* (amendments to IAS 21), in vigore dal 1 gennaio 2027;
- *Amendments to the fair value option for investments in associates and joint ventures* (amendments to IAS 28), in vigore dal 1 gennaio 2027;
- IFRS 20 *Regulatory assets and regulatory liabilities*, in vigore dal 1 gennaio 2029.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi nuovi principi sul bilancio consolidato del Gruppo.

3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

3.1 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento e attività immateriali (in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo e Altre attività immateriali	Totale
Storico			
Al 31 dicembre 2024	77.441	97.513	174.954
Incrementi	-	1.706	1.706
Decrementi	-	(285)	(285)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	(1.725)	147	(1.578)
Al 31 dicembre 2025	75.716	99.081	174.797
Incrementi	-	645	645
Decrementi	-	(13)	(13)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	40	(25)	15
Al 30 giugno 2026	75.756	99.688	175.444
Fondo			
Al 31 dicembre 2024	12.915	73.959	86.874
Incrementi	-	6.073	6.073
Decrementi	-	(275)	(275)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	124	124
Al 31 dicembre 2025	12.915	79.881	92.796
Incrementi	-	2.598	2.598
Decrementi	-	(10)	(10)
Riclassificazioni	-	-	-
Differenze cambio	-	(32)	(32)
Al 30 giugno 2026	12.915	82.437	95.352
Valore contabile Netto			
Al 31 dicembre 2025	62.801	19.200	82.001
Al 30 giugno 2026	62.841	17.251	80.092

Avviamento

L'incremento della voce "Avviamento" per 40 migliaia di Euro è riconducibile alla conversione ai cambi al 30 giugno 2026 degli avviamenti generatisi nei precedenti esercizi dalle acquisizioni della società indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd e della società statunitense LU-VE US Inc.

Ai sensi del principio IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica almeno annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificano specifiche circostanze che possano richiedere un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Si riporta come il Gruppo abbia sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2025, comprensivo quindi del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita. Ai fini del test d'*impairment*, il gruppo aveva identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU – *cash generating unit* "Components" e "Cooling System"), in linea con i settori operativi identificati secondo l'IFRS8, al cui livello il management monitora la recuperabilità dell'avviamento. Questo risulta coerente con la visione strategica e operativa del management, nonché con il livello di analiticità della reportistica monitorata dal management. L'avviamento risultava allocato alla CGU "Components" per 25,8 milioni di Euro e alla CGU "Cooling System" per 37,0 milioni di Euro.

Nel determinare il valore recuperabile di tali CGU, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), la Direzione ha fatto riferimento al Piano Industriale 2026-2029 di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 febbraio 2026.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto ampiamente riportato nelle Note Esplicative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati consuntivati nel primo semestre 2026 e delle stime sul forecast dell'intero esercizio in corso, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria una nuova predisposizione o un aggiornamento degli *impairment test* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026, confermando sostanzialmente le risultanze dei test di *impairment* del 31 dicembre 2025.

Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del contesto macro-economico e finanziario globale, anche alla luce del protrarsi del conflitto russo-ucraino e tra Israele ed Hamas, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione degli avviamenti iscritti dal Gruppo vengano costantemente monitorati dal management del Gruppo.

AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Attività immateriali

La seguente tabella illustra il maggior dettaglio delle informazioni relative alle altre attività immateriali:

Dettaglio Attività immateriali (in migliaia di Euro)	Lista Clienti	Marchi	Software	Costi di sviluppo e Altre attività immateriali	Totale
<i>Storico</i>					
Al 31 dicembre 2024	20.579	26.897	29.388	20.649	97.513
Incrementi	-	7	1.137	562	1.706
Decrementi	-	-	-	(285)	(285)
Riclassificazioni	-	22	63	(85)	-
Differenze cambio	-	10	94	43	147
Al 31 dicembre 2025	20.579	26.936	30.682	20.884	99.081
Incrementi	-	-	296	349	645
Decrementi	-	-	(7)	(6)	(13)
Riclassificazioni	-	2	109	(111)	-
Differenze cambio	-	(5)	(8)	(12)	(25)
Al 30 giugno 2026	20.579	26.933	31.072	21.104	99.688
<i>Fondo</i>					
Al 31 dicembre 2024	9.583	19.179	27.396	17.801	73.959
Incrementi	1.678	1.592	1.646	1.157	6.073
Decrementi	-	-	-	(275)	(275)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	10	82	32	124
Al 31 dicembre 2025	11.261	20.781	29.124	18.715	79.881
Incrementi	838	796	535	429	2.598
Decrementi	-	-	(7)	(3)	(10)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(5)	(15)	(12)	(32)
Al 30 giugno 2026	12.099	21.572	29.637	19.129	82.437
<i>Valore contabile Netto</i>					
Al 31 dicembre 2025	9.318	6.155	1.558	2.169	19.200
Al 30 giugno 2026	8.480	5.361	1.435	1.975	17.251

Lista clienti

La movimentazione del semestre riferita alla Lista clienti fa riferimento all'ammortamento del periodo.

Marchi

La movimentazione di tale voce fa riferimento principalmente all'ammortamento del periodo.

Software

Gli incrementi iscritti alla voce "Software" nel corso del primo semestre 2026 sono pari a 296 migliaia di Euro; i progetti principali sviluppati nel periodo sono relativi all'implementazione e al miglioramento di nuove evolutive in SAP, al *software* per la gestione del prodotto e ad altri *software* gestionali per una miglior operatività a livello di Gruppo.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le *Altre attività immateriali* si sono incrementate per 349 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio) e si riferiscono prevalentemente a sviluppi di *software*, e di database al momento non ancora entrati in funzione e a progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti.

L'uscita di cassa nel periodo riferita agli investimenti nelle immobilizzazioni immateriali è pari a 645 migliaia di Euro.

Le attività immateriali sono state ricomprese nelle considerazioni sul test di *impairment* soprariportate in quanto allocate alle due CGU identificate dalla Direzione.

3.2 ATTIVITÀ MATERIALI E DIRITTI D'USO

Attività materiali e diritti d'uso (in migliaia di Euro)	Terreni e Immobili	Impianti e Macchinari	Diritti d'uso	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico						
Al 31 dicembre 2024	150.003	197.841	36.574	52.149	10.299	446.866
Incrementi	2.912	3.398	4.674	1.887	23.143	36.014
Decrementi	(816)	(5.742)	(9.255)	(577)	(273)	(16.663)
Riclassificazioni	3.414	3.571	-	608	(7.593)	-
Differenze cambio	(474)	(1.370)	(304)	(123)	(53)	(2.324)
Al 31 dicembre 2025	155.039	197.698	31.689	53.944	25.523	463.893
Incrementi	686	1.723	1.643	1.012	2.466	7.530
Decrementi	-	(271)	(1.534)	(107)	(184)	(2.096)
Riclassificazioni	17.128	5.412	-	1.024	(23.564)	-
Differenze cambio	(284)	(270)	51	(93)	710	114
Al 30 giugno 2026	172.569	204.292	31.849	55.780	4.951	469.441
Fondo						
Al 31 dicembre 2024	38.519	142.174	13.868	38.685	-	233.246
Incrementi	4.641	10.344	5.272	4.248	-	24.505
Decrementi	(594)	(5.049)	(9.006)	(529)	-	(15.178)
Riclassificazioni	-	(140)	-	140	-	-
Differenza cambio	221	(446)	(63)	(138)	-	(426)
Al 31 dicembre 2025	42.787	146.883	10.071	42.406	-	242.147
Incrementi	1.973	5.243	2.640	2.042	-	11.898
Decrementi	-	(183)	(1.361)	(102)	-	(1.646)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	(4)	(110)	21	(43)	-	(136)
Al 30 giugno 2026	44.756	151.833	11.371	44.303	-	252.263
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2025	112.252	50.815	21.618	11.538	25.523	221.746
Al 30 giugno 2026	127.813	52.459	20.478	11.477	4.951	217.178

Al 30 giugno 2026, gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari complessivamente a 7.530 migliaia di Euro riconducibili principalmente come segue:

- 686 migliaia di Euro si riferiscono all'incremento degli investimenti in immobili relativo al nuovo stabilimento della controllata LU-VE US Inc. e ad investimenti di ristrutturazione presso il sito di Uboldo;
- 1.723 migliaia di Euro si riferiscono all'ampliamento della capacità produttiva esistente tramite l'acquisto di nuovi impianti e macchinari all'interno del Gruppo;
- 1.643 migliaia di Euro relativi all'iscrizione degli effetti dell'IFRS 16 di cui 547 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di immobili in locazione in alcune società del gruppo, 534 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di locazioni per l'uso di autoveicoli in locazione, 562 migliaia di Euro con riferimento all'incremento di locazioni per l'uso di carrelli elevatori e altri macchinari;
- 3.478 migliaia di Euro relativi al programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero principalmente per l'ampliamento e la razionalizzazione dei siti produttivi delle società del Gruppo.

Nel primo semestre 2026 gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno generato un assorbimento di cassa per complessivi 9.418 migliaia di Euro (pari al totale degli incrementi per 7.530 migliaia di Euro, al netto degli incrementi riferiti all'IFRS 16 di 1.643 migliaia di Euro e all'effetto netto rispetto al 31

PARTECIPAZIONI

dicembre 2025 degli investimenti non ancora pagati di 3.531 migliaia di Euro, classificati all'interno della voce "Altre passività correnti", Nota 3.18).

Tali immobilizzazioni materiali sono state ricomprese nelle considerazioni sul test di *impairment* sopra riportate in quanto allocate alle due CGU identificate.

A tal proposito si riporta come, data la perdurante situazione di incertezza del sistema socio-economico russo dovuta alle sanzioni conseguenti al protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina, e l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate dal conflitto, la Direzione del Gruppo LU-VE ha effettuato una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore del Capitale Investito Netto ("CIN") della società produttiva russa del Gruppo, «OOO» SEST LUVE, sia iscritto in bilancio al 30 giugno 2026 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, il CIN afferente alla società russa iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 ammonta complessivamente a 19,8 milioni di Euro (1.758 milioni di Rubli), di cui 9,3 milioni di Euro (825 milioni di Rubli) relativi ad attività materiali e immateriali ed il residuo valore relativo sostanzialmente al capitale circolante operativo.

In particolare, nel determinarne il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati (metodo *Discounted Cash Flow Unlevered*), la Direzione ha fatto riferimento al Piano Industriale della «OOO» SEST LUVE (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo della LU-VE S.p.A. il 19 febbraio 2026), sviluppato lungo un orizzonte temporale finito (2026-2029), coerentemente con il periodo esplicito del Piano Industriale di Gruppo non includendo nel valore recuperabile il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*), al fine di riflettere l'incertezza da parte del Gruppo di poter beneficiare dei flussi di cassa della controllata nel lungo periodo. Il piano riflette l'ipotesi che «OOO» SEST LUVE svolga il proprio business esclusivamente per clienti russi, senza il coinvolgimento diretto delle società del Gruppo LU-VE nella catena di approvvigionamento.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, stante la situazione di estrema incertezza, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione ($WACC = K_e$, in quanto è stata prevista una struttura finanziaria *full equity*) che si ritiene tenga conto dei rischi specifici dell'attività e del contesto geo-politico di riferimento, determinato con il metodo dell'*unconditional adjustment* partendo dal tasso *risk free* degli Stati Uniti ed aggiungendo l'*Equity Risk Premium* della Russia (Fonte: Damodaran).

Dall'*impairment test* effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 4 settembre 2026, non sono emerse perdite di valore.

3.3 PARTECIPAZIONI

La voce è così dettagliata:

Partecipazioni (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Altre partecipazioni	11	346	(335)
Totale	11	346	(335)

La variazione delle Altre partecipazioni, pari a 335 migliaia di Euro, si riferisce alla cessione della partecipazione di minoranza (non di controllo) detenuta dalla controllata Refrion S.r.l. nella società STDCoil D.o.o. (precedentemente Refrion D.o.o.).

Al 31 dicembre 2025 il valore contabile della partecipazione era pari a 335 migliaia di Euro. Nella seconda parte del semestre la partecipazione è stata ceduta per un corrispettivo di 1.166 migliaia di Euro, generando una utili da partecipazioni pari a 832 migliaia di Euro, rilevata nella voce di conto economico relativa ai proventi da partecipazioni.

3.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività non correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Altre attività non correnti	264	273	(9)
Totale	264	273	(9)

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce principalmente a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi (273 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

3.5 RIMANENZE

La voce è così dettagliata:

Rimanenze (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	113.294	86.087	27.207
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.067	10.249	3.818
Prodotti finiti e merci	30.896	25.942	4.954
Fondo svalutazione magazzino	(11.655)	(11.547)	(108)
Totale	146.602	110.731	35.871

L'incremento delle rimanenze di 35.871 migliaia di Euro è dovuto per:

- 36.009 migliaia di Euro è principalmente legato alle politiche di approvvigionamento del Gruppo orientate alla necessità di far fronte al solido portafoglio ordini e al conseguente aumento degli ordini di acquisto;
- 138 migliaia di Euro di effetto delta cambi negativo nel periodo.

L'incremento del fondo svalutazione magazzino per 108 migliaia di Euro è dovuto a:

- incremento netto di 44 migliaia di Euro per maggiori accantonamenti nel periodo, contabilizzati a economico alla voce “Variazione delle rimanenze”;
- incremento per effetto delta cambio per 64 migliaia di Euro.

3.6 CREDITI COMMERCIALI

La voce è così dettagliata:

Crediti Commerciali (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti verso clienti	153.825	130.702	23.123
Fondo svalutazione crediti clienti	(8.046)	(8.716)	670
Totale	145.779	121.986	23.793

L'incremento dei crediti verso clienti di 23.793 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti ceduti alle società di *factoring* (diminuiti di 14.097 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2025, come sotto riportato) e per la restante parte all'incremento del fatturato nel secondo trimestre 2026 rispetto al quarto trimestre 2025 combinato ad una variazione dei giorni medi di incasso, di cui

CREDITI COMMERCIALI

per maggiori dettagli si rimanda la paragrafo “1.5 Indicatori alternativi di *performance*” della Relazione intermedia sulla gestione.

Le sopra menzionate variazioni dei Crediti commerciali hanno generato un assorbimento di cassa di 23.793 migliaia di Euro.

Il decremento del fondo svalutazione crediti per 670 migliaia di Euro è dovuto a:

- decremento netto per 698 migliaia di Euro per maggiori rilasci, contabilizzati a conto economico alla voce “Ripristino/(Svalutazione) netta di attività finanziarie” (Nota 4.6);
- utilizzi e riclassifiche per 34 migliaia di Euro a copertura di crediti non recuperabili e quindi completamente svalutati;
- incrementi di 62 migliaia di Euro per delta cambi.

Si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione per gli effetti prezzo e volume riferiti al fatturato.

Inoltre, il totale dei crediti ceduti alle società di *factoring* è di 7.500 migliaia di Euro (21.479 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025) interamente ceduti nel mese di giugno 2026 (21.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Tutte le cessioni sono di natura pro-soluto. L'incidenza dei crediti ceduti rispetto al fatturato degli ultimi 12 mesi è pari al 1,18% (3,49% al 31 dicembre 2025).

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro i successivi 12 mesi e derivano da normali operazioni di vendita.

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali per area geografica (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Italia	40.083	31.471	8.612
Paesi UE	72.561	70.448	2.113
Paesi Extra UE	41.181	28.783	12.398
Fondo svalutazione crediti	(8.046)	(8.716)	670
Totale	145.779	121.986	23.793

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

Crediti commerciali per scadenza (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	128.313	105.764	22.549
Scaduto fino a 30 gg	7.901	14.230	(6.329)
Scaduto da 30 a 60 gg	7.868	3.383	4.485
Scaduto da 60 a 90 gg	2.668	1.018	1.650
Scaduto da più di 90 gg	7.075	6.307	768
Totale	153.825	130.702	23.123

Il Gruppo LU-VE valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore, le condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio.

Anche al 30 giugno 2026 si riporta come la stima delle perdite attese include prudenzialmente i potenziali impatti *forward-looking* sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Paesi in cui operano e sulle loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni. Solo per i clienti della controllata produttiva russa «OOO» SEST LUVE è stata svolta un'analisi specifica circa la solvibilità di ogni singolo cliente a causa della situazione di incertezza dovuta alle sanzioni economiche conseguenti alla situazione di guerra.

Per i termini medi di incasso si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo “1.5 - Indicatori alternativi di *performance*”.

La seguente tabella, in base al principio IFRS 9, dettaglia il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento definita dal Gruppo al 30 giugno 2026. Siccome l'esperienza storica del Gruppo non mostra profili di perdite su crediti significativamente diversi per segmento di clientela, il fondo svalutazione crediti basato sul livello dello scaduto non è ulteriormente suddiviso in base a raggruppamenti della propria base clienti.

30/06/2026 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	<30	31 - 60	61 - 90	>90	Totale
Tasso di perdita attesa	0,85%	1,87%	4,9%	8,8%	87,3%	5,2%
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	128.313	7.901	7.868	2.668	7.075	153.825
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	1.093	148	389	236	6.180	8.046

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

3.7 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Attività per imposte correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	3.533	2.858	675
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	4.350	5.122	(772)
Altri	94	62	32
Totale	7.977	8.042	(65)

I crediti tributari sono diminuiti per 65 migliaia di Euro: il decremento dei crediti verso l'Erario e acconti di imposte dirette è stato quasi interamente compensato dall'aumento dei crediti verso l'Erario per IVA.

3.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti incluse in questa voce fanno parte della categoria “FVTPL” prevista dall’IFRS 9, ad eccezione dei *Time deposit* che appartengono alla categoria “Held to collect” prevista dall’IFRS 9 e valutati al costo ammortizzato. Si tratta di strumenti finanziari, i cui flussi finanziari contrattuali non sono costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull’importo del capitale da restituire, e sono detenuti dal Gruppo nel quadro di una strategia *pro-tempore*, il cui obiettivo, a parità di rischio, è l’ottimizzazione del costo netto del debito. Tale voce risulta così composta:

Attività finanziarie correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
<i>Time deposit</i>	142.844	49.245	93.599
Polizze di capitalizzazione	36.547	36.220	327
<i>Fair value</i> derivati	2.544	896	1.648
Altri titoli	282	279	3
Totale	182.217	86.640	95.577

Al 30 giugno 2026 i contratti di *Time deposits* sottoscritti dalle società del Gruppo ammontano a 235.100 migliaia di Euro (241.250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025), di cui 142.844 migliaia di Euro iscritti nella sezione “Attività finanziarie correnti”, in quanto aventi scadenza superiore ai tre mesi (49.245 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, smobilizzati nel corso del primo semestre 2026), e 92.256 migliaia di Euro classificate nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” (192.005 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, anch’essi interamente smobilizzati nel corso del primo semestre 2026), in quanto aventi scadenza inferiore ai tre mesi. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 3.10 – “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e alla Nota 3.21 – “Indebitamento finanziario netto”.

Le società del Gruppo che al termine del periodo presentano liquidità investita in *Time deposit* il cui termine è superiore ai tre mesi (e in ogni caso con scadenza inferiore all’anno) sono la Capogruppo LU-VE S.p.A. per 97.500 migliaia di Euro, la controllata indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd per complessivi 22.597 migliaia di Euro, per 21.867 migliaia di Euro alla controllata russa «OOO» SEST LU-VE e per 881 migliaia di Euro alla controllata cinese LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co. Ltd. Con riferimento ai *Time deposit* detenuti in Russia, si precisa che le disponibilità liquide relative sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori del paese.

Tutti i contratti di *Time deposit* prevedono la remunerazione del capitale investito e degli interessi maturati alla scadenza dei termini contrattuali.

Al 30 giugno 2026 gli investimenti *Time deposit* hanno generato proventi finanziari per 5.437 migliaia di Euro rilevati a Conto Economico nelle voci “Proventi finanziari” (Nota 4.7 – “Proventi finanziari”). I disinvestimenti e gli investimenti in polizze di capitalizzazione e in *Time deposit* con durata superiore ai tre mesi ma comunque inferiore all’anno, hanno comportato un assorbimento netto di cassa di 93.599 migliaia di Euro.

La voce “Polizze di capitalizzazione” al 30 giugno 2026 accoglie i seguenti strumenti finanziari:

- polizze Ramo I emesse da ARCA Vita S.p.A., sottoscritte nel corso del 2023, per 5.000 migliaia di Euro al netto di commissioni non materiali di sottoscrizione, e valorizzate al 30 giugno 2026 al *fair value* per un valore pari a 5.520 migliaia di Euro. Tali polizze consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l’eventuale rivalutazione annuale, ovvero al 31 dicembre di ogni anno, del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione. Le polizze ARCA Vita sono vincolate per i primi 12 mesi dalla loro sottoscrizione avvenuta, a decorrere dei quali la liquidità investita potrà esser smobilizzata senza alcun vincolo. La valutazione al *fair value* al 30 giugno 2026, ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva a conto economico pari a 73 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.7 – “Proventi finanziari”);

- polizze Ramo I e Ramo III emesse dalla società SOGELIFE SA, sottoscritte nel corso del 2023, sottoscrizione di nuove per 5.000 migliaia di Euro, al netto delle commissioni non materiali di sottoscrizione (quest'ultime contabilizzate a conto economico nella voce "Oneri finanziari") e valorizzate al 30 giugno 2026 al *fair value* per un valore pari a 5.412 migliaia di Euro. Tali polizze prevedono un rendimento minimo garantito e consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione. Le polizze SOGELIFE SA, non prevedono vincoli per il riscatto anticipato. La valutazione al *fair value* al 30 giugno 2026, ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva a conto economico pari a 58 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.7 – "Proventi finanziari");
- polizza Ramo I emessa da BNP Paribas Cardif Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. sottoscritta in febbraio del 2025 per un importo nominale di 5.000 migliaia di Euro, è valorizzata al 30 giugno 2026 al *fair value* per un valore pari a 5.239 migliaia di Euro. Tale polizza consente, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale, ovvero al 31 dicembre di ogni anno, del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione. Tale polizza è vincolata per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione avvenuta, a decorrere dei quali la liquidità investita potrà esser smobilizzata senza alcun vincolo. La valutazione al *fair value* al 30 giugno 2026, ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva a conto economico pari a 69 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.7 – "Proventi finanziari");
- polizza CNP Ramo I emessa dalla compagnia assicuratrice CNP VITA ASSICURA S.p.A. sottoscritta in luglio del 2025 con Banca Aletti &C. S.p.A. (gruppo Banco BPM S.p.A.), per un importo nominale di 20.000 migliaia di Euro al netto di commissioni non materiali, e valorizzata al 30 giugno 2026 al *fair value* per un valore pari a 20.376 migliaia di Euro. Tale polizza consente, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale (31 dicembre di ogni anno), del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione. Tale polizza è vincolata per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione avvenuta, a decorrere dei quali la liquidità investita potrà esser smobilizzata senza alcun vincolo. La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2025, ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva a conto economico pari a 126 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.7 – "Proventi finanziari").

La voce "*Fair value* derivati" rappresenta il *fair value* al 30 giugno 2026 dei contratti derivati stipulati dalle società del Gruppo e in linea con la *hedging policy* e i principi IAS/IFRS riepilogata separatamente nella sezione delle attività "Attività finanziarie correnti" e nella sezione del passivo "(Nota 3.8) e delle passività "Altre passività finanziarie correnti" (Nota 3.15).

La tabella seguente riepiloga gli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2026 suddiviso per tipologia:

Strumenti finanziari derivati al 30/06/2026 (in migliaia di Euro)		30/06/2026		31/12/2025		30/06/2026	31/12/2025
TIPOLOGIA	NOZIONALE ORIGINARIO	NOZ. Breve	NOZ. M/L	NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE	FAIR VALUE
IRS su finanziamenti	515.500	114.330	189.571	110.353	246.110	1.827	701
Opzioni su valute	63.270	54.270	9.000	43.105	-	(482)	74
Commodities Swap	20.512	4.278	16.234	2.718	-	173	121
Totale	599.282	172.878	214.805	156.176	246.110	1.518	896
Totale Nozionale		387.683		402.286			

Al 30 giugno 2026 il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è di 1.518 migliaia di Euro di cui 2.544 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* positivo (riportati nella presente Nota 3.8, tabella "Attività finanziarie correnti") e 1.026 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* negativo riportato nel passivo alla voce "Altre passività finanziarie correnti" (Nota 3.15).

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Gli strumenti finanziari di copertura rischio tasso di interesse presentano un *fair value* netto positivo per 1.827 migliaia di Euro su (positivo per 701 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Gli strumenti finanziari di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio presentano un *fair value* netto negativo per 482 migliaia di Euro e gli strumenti finanziari di copertura di rischio oscillazione prezzi delle materie prime presentano un *fair value* netto positivo 173 migliaia di Euro (positivo per 121 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Si rinvia all' Appendice A per il dettaglio al 30 giugno 2026 degli strumenti finanziari derivati in essere suddiviso per tipologia.

La variazione positiva del *fair value* dei derivati per 622 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio è principalmente così determinata:

- variazione netta positiva del *fair value* per IRS per 1.126 migliaia di Euro per strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse di cui negativi 496 migliaia di Euro ad Equity (a seguito dell'adozione dell'*hedge accounting policy*, come riportato nei principi alla Nota 2.1 – “Principi contabili”), e positivi 1.622 migliaia di Euro a conto economico nella sezione dei proventi finanziari (Nota 4.7 – “Proventi finanziari”);
- variazione netta negativa del *fair value* degli strumenti finanziari derivati su operazioni in valuta per 556 migliaia di Euro (Nota 4.9 – “Utili e perdite su cambi”) di cui negativi 341 migliaia di Euro ad Equity (a seguito dell'adozione dell'*hedge accounting policy*, come riportato nei principi alla Nota 2.1 – “Principi contabili”) e 221 migliaia di Euro a conto economico nella sezione dei degli utili e perdite su cambi non realizzati (Nota 4.9 “Utile e perdite su cambi”);
- variazione netta positiva del *fair value* per 52 migliaia di Euro degli strumenti finanziari derivati su acquisti delle principali materie prime rame e alluminio di cui negativi 25 migliaia di Euro ad Equity (a seguito dell'adozione dell'*hedge accounting policy*, come riportato nei principi alla Nota 2.1 – “Principi contabili”) e positivi 77 migliaia di Euro a conto economico nella sezione delle materie prime.

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti in certificati assicurativi, con Unicredit, per un valore nominale complessivo di 300 migliaia di Euro. La valutazione al *fair value* al 30 giugno 2026 ha comportato la contabilizzazione di una variazione positiva pari a 2 migliaia di Euro (si rimanda alla Nota 4.7 – “Proventi finanziari”).

3.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Verso dipendenti	161	104	57
Anticipi e crediti diversi	6.372	3.168	3.204
Totale	6.533	3.272	3.261

L'incremento 3.262 migliaia di Euro è principalmente riconducibile agli anticipi e agli altri crediti iscritti presso le società del Gruppo, riferiti prevalentemente ad anticipi corrisposti per servizi.

3.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Disponibilità liquide	108.746	115.842	(7.096)
Mezzi equivalenti	92.256	192.005	(99.749)
Totale	201.002	307.847	(106.845)

Per informazioni in merito alle dinamiche dei flussi di cassa si rimanda al paragrafo 1.5 – “Rendiconto Finanziario Consolidato”.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono principalmente concentrati in Italia per un ammontare complessivo di 153.240 migliaia di Euro. Il Gruppo LU-VE non ha restrizioni e/o vincoli all'utilizzo di tali importi.

Con riferimento alle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti situate nella Federazione Russa, queste sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori del paese in quanto sono utilizzabili localmente e non liberamente trasferibili al gruppo, (in totale circa 30,8 milioni di Euro di cui circa 18,9 nominati in Rubli russi). Nello specifico è prevista la possibilità di una distribuzione rateale di dividendi per un importo massimo mensile di 10 milioni di Rubli (113 migliaia di Euro al cambio del 30 giugno 2026). Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e delle condizioni di convertibilità e trasferibilità

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle disponibilità liquide per area geografica: le disponibilità liquide dei paesi Extra UE per un totale di 16,7 milioni di Euro, si riferiscono a saldi di conto corrente nominati in Rubli russi (7,7 milioni di Euro), Dollari statunitensi (2,5 milioni di Euro), in Renminbi Cinesi (2,1 milioni di Euro), e ai saldi di conto corrente nominati in Euro (4,4 milioni di Euro) delle società del Gruppo in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Disponibilità liquide per area geografica (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Italia	83.298	82.890	408
Paesi UE	8.701	10.340	(1.639)
Paesi Extra UE	16.747	22.612	(5.865)
Totale	108.746	115.842	(7.096)

I mezzi equivalenti, si riferiscono alla liquidità investita in *Time deposit* con durata inferiore ai tre mesi dalle società del Gruppo e si riferiscono principalmente alla Capogruppo LU-VE S.p.A. per 70.000 migliaia di Euro e per 22.256 migliaia di Euro per alle altre società del Gruppo (di cui per 20.017 migliaia di Euro alla controllata russa «OOO» SEST LU-VE Russia, 1.762 migliaia di Euro alla controllata cinese LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co. Ltd. e per 477 migliaia di Euro alla controllata indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.8 “Attività finanziarie correnti”.

3.11 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di LU-VE S.p.A ammonta a 62.704 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2025).

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati distribuiti dividendi per 10.437 migliaia di Euro verso gli Azionisti della Capogruppo mediante utilizzo di riserve e di utili portati a nuovo derivanti dal risultato d'esercizio al 31 dicembre 2025 di LU-VE S.p.A..

Al 30 giugno 2026 LU-VE S.p.A. detiene n. 28.027 azioni proprie (0,13% del capitale sociale), acquistate nel corso dei precedenti esercizi ed iscritte in bilancio consolidato semestrale abbreviato a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di 288 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si veda la Relazione Intermedia sulla Gestione). Nel periodo non sono state vendute o acquistate azioni proprie.

La voce accoglie anche la rivalutazione del TFR per le società italiane (negativi 9 migliaia di Euro al 30 giugno 2026) e l'impatto della prima adozione dell'*hedge accounting* per alcune tipologie di derivati (negativi 641 migliaia di Euro, di cui effetto *fair value* negativo di 862 migliaia di Euro al netto di imposte differite attive per 221 migliaia di Euro).

Gli interessi di minoranza ammontano a 7.035 migliaia di Euro (7.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Il risultato di pertinenza di terzi del semestre è stato positivo per 776 migliaia di Euro (748 migliaia di Euro nello stesso periodo del 2025). L'incremento degli interessi di minoranza è compensato dalla distribuzione di dividendi per 750 migliaia di Euro da parte della SEST-LU-VE-POLSKA Sp.z.o.o. e dalla distribuzione per 67 migliaia di Euro da parte della società del Gruppo «OOO» SEST LU-VE Russia (di cui 51 migliaia di Euro non ancora pagati al 30 giugno 2026).

Si evidenzia come al 30 giugno 2026 la riserva di traduzione è negativa e riduce il patrimonio netto per 18,9 milioni di Euro (19,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2025) e che tale riserva si riferisce prevalentemente alle seguenti valute: 2,7 milioni di Euro per rubli russi (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2025), 14,0 milioni di Euro per rupie indiane (13,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2025), 2,2 milioni di Euro per altre valute (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2026).

Per le società russe, come riportato nel paragrafo "Conversione in Euro dei Reporting Package semestrali redatte in valuta estera" sono stati utilizzati i cambi indicati dalla Banca Centrale Russa.

3.12 FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta:

Finanziamenti (in migliaia di Euro)	30/06/2026		31/12/2025	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti	123.088	307.218	118.575	328.248
Anticipi da banche su fatture	70	-	-	-
Totale	123.158	307.218	118.575	328.248

Al 30 giugno 2026, i finanziamenti bancari ammontano complessivamente a 430.306 migliaia di Euro (446.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Per la composizione della voce (contabilizzata secondo il metodo del costo ammortizzato) l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo si rimanda alla tabella al paragrafo 9 Appendice "B". Si ricorda che per i finanziamenti a tasso variabile il Gruppo ha calcolato al 30 giugno 2026 il costo ammortizzato sulla base della curva di mercato dei tassi *forward* alla data di *reporting*.

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari ed economici (c.d. *covenants*), il cui rispetto tuttavia è richiesto solo annualmente in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio. In ottemperanza alla

FINANZIAMENTI

comunicazione Orientamenti ESMA 2021/32-382-1138, sono riportati, nella relativa Appendice cui si rimanda, i finanziamenti in essere al 30 giugno 2026 per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) su base consolidata, nonché le caratteristiche dei requisiti stessi (importi in migliaia di Euro).

È altresì da notare che gli Amministratori di LU-VE S.p.A. hanno effettuato una valutazione in relazione al rispetto dei *covenants* su base consolidata al 31 dicembre 2026 sulla base del *forecast* 2026 del Gruppo. I risultati di tale valutazione sono tali da non mettere in discussione il rispetto di tali parametri al termine dell'esercizio in corso.

Di seguito la movimentazione dei finanziamenti nel periodo:

Finanziamenti: movimentazione del periodo (in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Accensioni	Rimborsi	Variazione del Costo Ammortizzato (*)	Delta cambio	Saldo finale
Finanziamenti	446.823	40.000	(57.524)	1.007	-	430.306
Anticipi da banche su fatture	-	70	-	-	-	70
Totale	446.823	40.070	(57.524)	1.007	-	430.376

(*) *Impatto generato dal calcolo dei flussi di cassa futuri in uscita per interessi sulla base delle curve forward di mercato per i finanziamenti a tasso variabile di cui 2.339 migliaia di Euro si riferiscono all'impatto a conto economico (determinato dall'effetto derivante dall'aggiornamento delle curve dei tassi per 1.057 migliaia di Euro e dall'effetto dei ratei interessi di competenza dell'esercizio, ma non ancora pagati pari a 1.332 migliaia di Euro, Nota 4.8) interamente assorbito da 1.282 migliaia di Euro principalmente relativi al rimborso dei ratei di interessi di competenza dell'esercizio 2025 e pagati nel 2026.*

Nel corso del primo semestre del 2026 relativamente alla voce "Finanziamenti" sono intervenute le seguenti variazioni (le sottoscrizioni sono tutte state effettuate da LU-VE S.p.A.):

- nel mese di gennaio 2026, erogazione di 25.000 migliaia di Euro del finanziamento chirografario sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A., completamente erogato alla data di sottoscrizione, ha una durata di 72 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante e finalizzato alla riduzione delle emissioni scope 3 sull'intera catena del valore. Tale finanziamento, prevede il rispetto di *covenants* finanziari e condizioni migliorative al raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità;
- nel mese di gennaio 2026, sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 15.000 migliaia di Euro con Intesa Sanpaolo S.p.A., completamente erogato alla data di sottoscrizione, della durata di 72 mesi (di cui 12 di preammortamento), rimborsabile in rate trimestrali a capitale costante, è finalizzato al sostegno ed incremento di produzione di dispositivi e componenti che consentono la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Tale finanziamento, prevede il rispetto di *covenants* finanziari e introduce condizioni migliorative per il Gruppo.

Le nuove accensioni sono state stipulate tenendo conto del costo medio del debito del Gruppo LU-VE e in linea con i tassi di mercato.

- rimborsi del semestre per nominali 57.524 migliaia di Euro interamente riconducibili a rimborsi avvenuti nel periodo di rate correnti dei finanziamenti in essere. Nessuna estinzione anticipata è avvenuta nel corso del primo semestre 2026.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in Euro, principalmente a tasso variabile indicizzato all'Euribor.

La parte corrente dei debiti finanziari verso istituti di credito valutata al costo ammortizzato per 123.088 migliaia di Euro, comporta rimborsi nei dodici mesi successivi per nominali 123.400 migliaia di Euro (Nota 3.21 – "Indebitamento finanziario netto").

FONDI

La voce del debito finanziario “non corrente” valutata al costo ammortizzato per 307.218 migliaia di Euro comporta rimborsi per nominali 306.220 migliaia di Euro.

Nella successiva Nota 4.14 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari.

Il totale del flusso di cassa assorbito per rimborsi ammonta a 57.524 migliaia di Euro nominali (60.371 migliaia di Euro nominali nel primo semestre 2025), le sottoscrizioni hanno apportato una generazione di cassa per 40.000 migliaia di Euro.

Si segnala che sul finanziamento in essere, sottoscritto con Deutsche Bank nel corso del 2020, (a cui si rimanda all'Appendice B per maggiori dettagli) opera la seguente garanzia:

- con riferimento al finanziamento di 5.500 migliaia di Euro con scadenza 11 novembre 2026, opera una garanzia del 90% concessa dal Fondo Centrale di Garanzia PMI ai sensi della Legge n. 40 del 5 giugno 2020, al fine di agevolare le piccole e medie imprese richiedenti, la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19;

Nel corso del primo semestre del 2026 relativamente alle voci “Anticipi da banche” e “Altri anticipi su fatture” sono intervenute le seguenti variazioni:

- utilizzi di linee di credito a breve per 70 migliaia di Euro riferiti alla controllata indiana Spirotech Heat Exchangers Private Ltd.

3.13 FONDI

La voce è così dettagliata:

Movimentazione Fondi (In migliaia di Euro)	31/12/2025	Acc.ti/(Rilasci)	Utilizzi	Delta cambi	30/06/2026
Fondo indennità suppletiva di clientela	119	-	-	-	119
Fondo garanzia prodotti	7.738	86	-	(2)	7.822
Altri fondi rischi ed oneri	1.041	(58)	(431)		552
Totale	8.898	28	(431)	(2)	8.493

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo. Nel corso del periodo il fondo non ha subito variazioni.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e soggetti a non conformità. Il fondo è stato adeguato nel semestre sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata. L'incremento (netto) è stato pari a 84 migliaia di Euro.

Il decremento degli “Altri fondi rischi ed oneri”, pari a 489 migliaia di Euro, è riconducibile a: i) maggiori rilasci (netti) per 58 migliaia di Euro (ii) utilizzo per 431 migliaia di Euro che si riferiscono alle attività di ripristino del corretto stoccaggio dei materiali di risulta risalenti a gestioni pregresse degli impianti di Borgo Val Belluna della Capogruppo LU-VE S.p.A. per le quali lo scorso anno si era provveduto ad accantonare.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la probabilità di stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data del 30 giugno 2025. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile, lo stesso non è stato recepito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3.14 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 4.758 migliaia di Euro con un decremento netto di 479 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2025. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (LU-VE S.p.A., Thermo Glass Door S.p.A. e Refrion S.r.l.), le quote maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Trattamento di fine rapporto". Il "Trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri. Per le società con meno di 50 dipendenti (RMS S.r.l.), ai sensi dello IAS 19 il fondo al 30 giugno 2026 è contabilizzato interamente come "Piano a benefici definiti" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

La composizione e la movimentazione della voce al 30 giugno 2026 è la seguente:

Benefici ai dipendenti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025
Passività al 1° gennaio	5.237	5.390
Accantonamenti	41	334
Oneri finanziari	85	154
Pagamenti effettuati	(698)	(487)
(Utili)/Perdite attuariali	93	(154)
Passività al 31 dicembre	4.758	5.237

L'adeguamento a patrimonio netto per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale di 93 migliaia di Euro, così determinata:

- perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 30 giugno 2026 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2025 pari a 42 migliaia di Euro;
- perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che le ipotesi finanziarie hanno subito tra una valutazione e l'altra pari a 51 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

I valori rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costo del personale" (Nota 4.4).

3.15 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce “Altre passività finanziarie” si riferisce ai debiti finanziari legati all’applicazione dell’IFRS 16.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte non corrente:

Altre passività finanziarie non correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	14.612	15.746	(1.134)
Totale	14.612	15.746	(1.134)

Nella voce “Debiti finanziari per IFRS16” sono riportati tutti i debiti finanziari a lungo dei contratti rientranti nell’applicazione del principio contabile IFRS 16.

Di seguito il dettaglio della voce per la parte corrente:

Altre passività finanziarie correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	4.820	4.621	199
<i>Fair value</i> derivati	1.026	-	1.026
Altre passività finanziarie	56	12	44
Totale	5.902	4.633	1.269

Nella voce “Debiti finanziari per IFRS16” sono riportati tutti i debiti finanziari a breve dei contratti rientranti nell’applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce “*Fair value* derivati” si riferisce per 1.026 migliaia di Euro alla valorizzazione al 30 giugno 2026 del *fair value* negativo degli strumenti finanziari di copertura della Capogruppo per 856 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* negativo degli strumenti finanziari di copertura e per 170 migliaia di Euro agli strumenti di copertura su cambi sottoscritti dalla controllata polacca Sest LU-VE Polska SP.z.o.o.. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 3.8 – “Attività finanziarie correnti”;

La voce “altre passività finanziarie” si riferisce principalmente per 51 migliaia di Euro al debito residuo per dividendi non ancora distribuiti verso soci di minoranza della controllata russa del Gruppo «OOO» SEST LU-VE e per la differenza ad altri debiti finanziari.

3.16 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Italia	60.122	54.808	5.314
Paesi UE	47.651	27.021	20.630
Paesi Extra UE	66.568	44.759	21.809
Totale	174.341	126.588	47.753

L’incremento di 47.753 migliaia di Euro è dovuto principalmente a maggiori acquisti nel secondo trimestre 2026 rispetto all’ultimo trimestre del 2025, e alla variazione dei termini medi di pagamento rispetto all’esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo 1.5 “Indicatori alternativi di performance”).

PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La variazione dei “Debiti commerciali” ha pertanto comportato una generazione di cassa di 47.753 migliaia di Euro.

Per i termini medi di pagamento si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione, paragrafo 1.5 “Indicatori alternativi di *performance*”.

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Gli Amministratori ritengono che il valore d’iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di *reverse factoring* e/o *supplier financing* con i propri fornitori.

3.17 PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La voce è così dettagliata:

Passività derivanti da contratti con clienti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Passività derivanti da contratto	4.649	-	4.649
Totale	4.649	-	4.649

Nel corso del primo semestre del 2026, il Gruppo ha stipulato un accordo pluriennale di fornitura che prevede, oltre a quantitativi minimi impegnati per gli esercizi 2026 e 2027, opzioni per future forniture negli esercizi dal 2028 al 2031 ed il riconoscimento a LU-VE di una *capacity reservation fee*. In applicazione dell'IFRS 15, tale *capacity reservation fee* è stata valutata quale corrispettivo riconosciuto a LU-VE e correlato a un diritto sostanziale (*material right*) in relazione alle opzioni contrattuali future di acquisto. Conseguentemente, gli importi maturati sulla base delle condizioni contrattuali e divenuti non rimborsabili (*non-refundable*) sono rilevati tra le passività derivanti da contratto e imputati a conto economico lungo il periodo di soddisfacimento della *performance obligation* relativa alla fornitura dei prodotti. Al 30 giugno 2026, il Gruppo ha rilevato tra le passività derivanti da contratto un importo pari a Euro 4.649 migliaia riferibile alla *capacity reservation fee* maturata alla data di riferimento, mentre i ricavi rilevati a conto economico a tale titolo ammontano a circa Euro 0,1 milioni.

3.18 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Passività per imposte correnti (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Verso Erario per imposte sul reddito	3.986	4.027	(41)
Ritenute Fiscali	2.074	2.766	(692)
Verso Erario per IVA	2.177	2.189	(12)
Totale	8.237	8.982	(745)

La voce “Passività per imposte correnti” registra un decremento di 745 migliaia di Euro principalmente dovuto alla diminuzione delle ritenute fiscali.

3.19 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre passività correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Verso il personale	20.699	18.987	1.712
Verso istituti previdenziali	7.248	8.510	(1.262)
Verso amministratori e sindaci	1.936	2.694	(758)
Altri debiti correnti	8.809	12.313	(3.504)
Totale	38.692	42.504	(3.812)

Il decremento di 3.517 migliaia di Euro è principalmente riconducibile:

- all'aumento del debito verso il personale per 1.712 migliaia di Euro per effetto degli aumenti dei minimi contrattuali, dell'inflazione e dei fondi ferie e mensilità aggiuntive rivalutati;
- alla diminuzione dei debiti verso istituti previdenziali per 1.262 migliaia di Euro che al 31 dicembre si riferivano alla mensilità ordinaria e alla tredicesima;
- alla diminuzione dei debiti verso amministratori e sindaci per 758 migliaia di Euro poiché nel corso del semestre sono stati liquidati i compensi variabili;
- alla diminuzione degli "Altri debiti correnti" per 3.504 migliaia di Euro principalmente riconducibile al decremento dei debiti per investimenti di 1.364 migliaia di Euro.

3.20 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

Attività e passività per imposte differite <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività per imposte differite	13.188	12.878	310
Passività per imposte differite	(11.772)	(12.664)	892
Posizione netta	1.416	214	1.202

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante il periodo e quello precedente.

Attività e passività per imposte differite: movimentazione dell'esercizio (in migliaia di Euro)	PERDITE FISCALI	AMM.TI	FUSIONI/ACQUISIZIONI GROSS UP	VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR	ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE	ALTRE DIFFERENZE	TOTALI
01.01.2025	(3.085)	1.688	10.029	17	(5.925)	(263)	2.461
A conto economico	(1.321)	(122)	(414)	-	(395)	(433)	(2.685)
A patrimonio netto	-	-	-	37	-	-	37
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambi	-	(63)	1	-	(31)	(7)	(100)
30.06.2025	(4.406)	1.503	9.616	54	(6.351)	(703)	(287)
31.12.2025	(4.466)	1.523	9.142	49	(6.589)	127	(214)
A conto economico	157	(6)	(454)	15	203	(883)	(968)
A patrimonio netto	-	-	-	(18)	-	(221)	(239)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Delta cambi	-	8	11	-	13	(27)	5
30.06.2026	(4.309)	1.525	8.699	46	(6.373)	(1.004)	(1.416)

Al 30 giugno 2026, le attività per imposte differite si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate negli anni precedenti e nel semestre in corso, in particolare, l'impatto nel conto economico del periodo si riferisce alle società italiane presenti nel consolidato fiscale;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19, rilevato a patrimonio netto;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, l'applicazione dell'*hedge accounting* per alcune tipologie di derivati e la vendita di alcuni *assets* in Polonia avvenuta nel corso del 2020.

Al 30 giugno 2026, le passività per imposte differite si riferiscono:

- a differenze fiscali su ammortamenti e *leasing*, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IFRS 16, rispetto ai principi contabili italiani e alle differenze contabili/fiscali sui cespiti in alcune società del Gruppo;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato ai terreni e all'effetto fiscale derivante dall'allocatione dei plusvalori rispetto ai valori contabili per l'acquisizione di SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd (2016), LU-VE US Inc. (2018), AL Air (2019) e del gruppo Refrion (2022).
- allo stanziamento di imposte differite passive relative ad eventuali future distribuzioni di utili o di riserve da parte delle controllate del Gruppo.

Come riportato nella precedente Nota 2.1 - "Uso di stime", nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal Piano Industriale 2026-2029 della Capogruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per l'esercizio successivo a quello dell'ultimo periodo esplicito. Nella verifica circa la possibile iscrizione di tali importi sono considerati

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate le imposte differite passive.

3.21 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

In conformità a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138, si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo LU-VE è la seguente:

Indebitamento finanziario netto <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
A. Disponibilità liquide (Nota 3.10)	108.746	115.842	(7.096)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (Nota 3.10)	92.256	192.005	(99.749)
C. Altre attività finanziarie correnti (Nota 3.8)	182.217	86.640	95.577
D. Totale Liquidità (A+B+C)	383.219	394.487	(11.268)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.12 e 3.15)	5.902	4.633	1.269
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.12)	123.158	118.575	4.583
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	129.060	123.208	5.852
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(254.159)	(271.279)	17.120
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.12 e 3.15)	321.830	343.994	(22.164)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	321.830	343.994	(22.164)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	67.671	72.715	(5.044)

I mezzi equivalenti (alla lettera B. della tabella riportata sopra) si riferiscono alla liquidità investita in *Time deposit* dalle società del Gruppo con scadenza inferiore ai 3 mesi (Nota 3.10). Le disponibilità liquide (alla lettera A. della tabella sopra riportata) includono disponibilità liquide delle controllate russe «OOO» Sest per 20.017 migliaia di Euro e «OOO» LU-VE Moscow per 771 migliaia di Euro. L'importo si riferisce per 70.000 migliaia di Euro alla liquidità investita da parte della Capogruppo LU-VE S.p.A., per 20.017 migliaia di Euro alla controllata russa «OOO» SEST LU-VE Russia, per 1.762 migliaia di Euro alla controllata cinese LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd, e per 477 migliaia di Euro alla controllata indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" (alla lettera C. della tabella riportata sopra) include 142.844 migliaia di Euro in investimenti in *Time deposit*, con scadenza superiore ai 3 mesi (Nota 3.8), di cui 97.500 si riferiscono alla Capogruppo LU-VE S.p.A., 22.597 migliaia di Euro alla controllata indiana SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd, 21.867 migliaia di Euro alla controllata russa «OOO» SEST LU-VE, e 880 migliaia di Euro relativi alla Capogruppo LU-VE S.p.A..

Come già indicato in note precedenti si rileva che le disponibilità e mezzi equivalenti e i *Time deposit* detenuti dal gruppo in Russia sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori del paese.

La voce "Debito finanziario corrente" (alla lettera E. della tabella riportata sopra) per 5.902 migliaia di Euro comprende 4.820 migliaia di Euro riferiti ai contratti rientranti nell'applicazione del principio contabile IFRS16.

La voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente", (alla lettera F. della tabella riportata sopra) si riferisce alla parte corrente dei debiti finanziari verso istituti di credito valutati al costo ammortizzato. Nei dodici mesi successivi alla data di bilancio, è previsto un rimborso per 123.400 migliaia di Euro.

La voce "Debito finanziario non corrente" per 321.830 migliaia di Euro alla lettera I. della tabella riportata sopra) comprende 307.218 migliaia di Euro di debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato (di cui si rimanda alla Nota - 3.12 "Finanziamenti"), e 14.612 migliaia di Euro riferiti ai contratti rientranti nell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Il decremento della voce rispetto all'anno precedente, di 22.164 migliaia di Euro include 21.030 migliaia di Euro di decremento del debito su finanziamenti valutati al costo ammortizzato a medio e lungo termine (Nota 3.12 - "Finanziamenti") e il decremento di 1.134 migliaia di Euro del debito IFRS16 a medio e lungo termine.

Nel paragrafo 1.5 - "Rendiconto finanziario consolidato" è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (lettera A e B del presente prospetto).

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4.1 RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Nel primo semestre del 2026, i ricavi di vendita e proventi operativi sono stati pari a 325.144 migliaia di Euro, in aumento di 30.436 migliaia di Euro (+10,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (294.708 migliaia di Euro nel primo semestre 2025).

Ricavi per famiglia di prodotto:

Ricavi per prodotto (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	%	I. Sem. 2025	%	Variazione	% Variazione
Scambiatori di calore	156.174	48,0%	144.575	49,1%	11.599	8,0%
Apparecchi Ventilati	159.435	49,0%	139.717	47,4%	19.718	14,1%
Porte	5.437	1,7%	6.335	2,1%	(898)	(14,2%)
Subtotale	321.046	98,7%	290.627	98,6%	30.419	10,5%
Altro	4.098	1,3%	4.081	1,4%	17	0,4%
TOTALE	325.144	100,0%	294.708	100,0%	30.436	10,3%

Ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	%	I. Sem. 2025	%	Variazione	% Variazione
Italia	59.492	18,3%	59.842	20,3%	(350)	(0,6%)
Germania	21.555	6,6%	21.604	7,3%	(49)	(0,2%)
Repubblica Ceca	21.407	6,6%	22.977	7,8%	(1.570)	(6,8%)
Polonia	16.781	5,2%	21.304	7,2%	(4.523)	(21,2%)
Finlandia	27.456	8,4%	16.161	5,5%	11.295	69,9%
Francia	19.691	6,1%	16.445	5,6%	3.246	19,7%
Svezia	16.427	5,1%	11.020	3,7%	5.407	49,1%
USA	14.715	4,5%	9.774	3,3%	4.941	50,6%
Spagna	7.367	2,3%	10.122	3,4%	(2.755)	(27,2%)
Austria	8.242	2,5%	4.541	1,5%	3.701	81,5%
Cina	5.554	1,7%	4.751	1,6%	803	16,9%
India	4.232	1,3%	3.958	1,3%	274	6,9%
Altri paesi	102.225	31,4%	92.209	31,3%	10.016	10,9%
TOTALE	325.144	100,0%	294.708	100,0%	30.436	10,3%

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai *trend* che hanno caratterizzato i mercati di riferimento nel corso del primo semestre 2026.

Il valore dei corrispettivi delle transazioni con *performance obligation* non soddisfatte (o non completamente soddisfatte dal Gruppo e pertanto non inclusi nei ricavi del semestre) al termine del periodo ammonta a 3.500 migliaia di Euro. Gli Amministratori stimano saranno riconosciuti come ricavo nel semestre successivo.

Si segnala che nel primo semestre 2026 non sono stati riconosciuti ricavi significativi attraverso la realizzazione di progetti di durata pluriennale (i.e: la fornitura di sistemi di raffreddamento dei generatori diesel di emergenza EDG dell'isola nucleare della centrale Hinkley Point C nel Somerset - UK) che si prevede di realizzare nel corso del secondo semestre 2026.

ACQUISTI DI MATERIALI

Il Gruppo, lavorando con operazioni principalmente con una sola *performance obligation*, non ha, come sopra riportato, valori rilevanti riferiti a *performance obligation* non soddisfatte alla chiusura del periodo.

4.2 ACQUISTI DI MATERIALI

Acquisti di materiali (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	189.802	149.075	40.727
Materiale di consumo	5.910	4.548	1.362
Totale	195.712	153.623	42.089

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai costi e ai consumi del periodo.

4.3 COSTI PER SERVIZI

Costi per Servizi (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Spese per <i>utilities</i>	5.257	5.292	(35)
Spese generali e consulenze	10.534	9.238	1.296
Spese di pubblicità e promozionali	1.000	854	146
Spese per trasporti	7.569	6.622	947
Spese per manutenzioni	3.977	4.135	(158)
Lavorazioni esterne	3.924	3.635	289
Provvigioni	730	679	51
Emolumenti agli organi sociali	1.889	2.066	(177)
Altri costi per servizi	3.158	3.775	(617)
Altri costi della produzione	1.373	1.532	(159)
Totale	39.411	37.828	1.583

L'incremento di 1.583 migliaia di Euro è dovuto principalmente:

- all'incremento dei costi per consulenze, pari a 1.296 migliaia di Euro, principalmente riconducibile all'aumento delle spese per consulenze professionali e consulenze IT;
- all'incremento delle spese per trasporti per 947 legato all'aumento dei prezzi e alla dinamica degli acquisti;
- al decremento dei costi generali per servizi per 597 migliaia di Euro (riconducibili principalmente a costi per pubblicità, provvigioni, emolumenti agli organi sociali e altri costi per servizi).
- al decremento per 63 migliaia di Euro dei servizi attinenti alla produzione (spese per *utilities*, manutenzioni, altri costi della produzione e lavorazioni esterne).

4.4 COSTI DEL PERSONALE

Costo del personale (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Salari e stipendi	58.809	55.629	3.180
Oneri sociali	15.994	14.357	1.637
TFR	1.597	1.680	(83)
Totale	76.400	71.666	4.734

Il numero medio dei collaboratori e dipendenti del Gruppo LU-VE nel primo semestre 2026 è stato pari a 3.892 (il numero medio collaboratori e dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2025 è stato pari a 3.906). Al 30 giugno 2026 il numero dei dipendenti del Gruppo è di 3.038 (1.992 operai, 1.016 impiegati e quadri, 30 dirigenti) contro 3.075 unità al 30 giugno 2025 (2.024 operai, 1.019 impiegati e quadri, 32 dirigenti). Al 30 giugno 2026 il numero di collaboratori temporanei è di 920 unità (862 unità nel primo semestre 2025.).

Il costo del personale aumenta di 4.734 migliaia di Euro, principalmente per la dinamica salariale e agli effetti dell'inflazione. Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai costi del personale.

4.5 RIPRISTINO / (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ripristino/(Svalutazione) netta attività finanziarie (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Ripristino / (Svalutazione) netta di attività finanziarie	698	394	304
Totale	698	394	304

La voce accoglie i rilasci netti effettuati nel corso del primo semestre del 2026 secondo l'applicazione del principio IFRS9, riflettendo la migliore stima dei potenziali impatti *forward-looking* della situazione macroeconomica mondiale sul merito creditizio dei clienti e dei paesi in cui operano e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.6 – “Crediti Commerciali”.

4.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Imposte non sul reddito	945	781	164
Accantonamenti per rischi	28	597	(569)
Altri oneri di gestione	821	868	(48)
Totale	1.794	2.246	(453)

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà e le imposte di bollo su polizze e certificati assicurativi.

Con riferimento all'accantonamento per rischi, si rimanda alla Nota 3.13 – “Fondi”.

4.7 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Interessi attivi	5.865	6.093	(229)
Altri proventi finanziari	1.951	346	1.606
Totale	7.816	6.439	1.377

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

- 5.438 migliaia di Euro si riferiscono agli interessi maturati su *Time deposit* nel corso del periodo (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.8 – “Attività finanziarie correnti”);
- 427 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli interessi attivi di conto corrente.

Il dettaglio degli “Altri proventi finanziari” è il seguente:

- 1.622 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* positivo delle coperture su strumenti finanziari derivati sottostanti ai finanziamenti in essere della Capogruppo LU-VE S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.8 – “Attività finanziarie correnti”);
- 329 migliaia di Euro si riferiscono al *fair value* delle polizze di capitalizzazione e certificati assicurativi (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.8 – “Attività finanziarie correnti”);

La variazione monetaria degli interessi e altri proventi finanziari è positiva per 6.287 migliaia di Euro (di cui 814 migliaia di Euro di interessi accantonati nell'esercizio precedente e incassati nel 2026).

4.8 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Interessi passivi verso banche	7.954	6.159	1.795
Altri oneri finanziari	558	2.154	(1.596)
Totale	8.512	8.313	199

Gli “Interessi passivi verso banche” di 7.954 migliaia di Euro comprendono gli interessi sui finanziamenti per 5.615 migliaia di Euro e dall'effetto del costo ammortizzato pari a 2.339 migliaia di Euro (determinato dall'effetto positivo derivante dall'aggiornamento delle curve dei tassi per 1.057 migliaia di Euro e dall'effetto negativo degli interessi di competenza contabilizzati nell'esercizio, ma non ancora pagati pari a 1.282 migliaia di Euro).

Gli “Altri oneri finanziari” per 558 migliaia di Euro si riferiscono agli interessi passivi ed oneri finanziari.

La variazione monetaria degli interessi passivi verso banche è negativa per 7.541 migliaia (di cui 1.728 migliaia di Euro di interessi accantonati nell'esercizio precedente e pagati nel 2026).

4.9 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del periodo il Gruppo LU-VE ha consuntivato utili netti su cambi per 1.786 migliaia di Euro (perdite nette su cambi per 2.392 migliaia di Euro nel primo semestre del 2025) dovuti al rafforzamento dell'Euro sulle alcune valute (principalmente sul dollaro statunitense).

L'effetto cambi realizzato è negativo per 173 migliaia di Euro di cui 1.286 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a delta cambi positivi realizzati dalla controllata indiana del Gruppo SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd per 754 migliaia di Euro e 927 migliaia di Euro ai delta cambi negativi realizzati dalle altre società del Gruppo.

L'utile netto su cambi non realizzato ammonta a 1.941 migliaia di Euro, di cui 1.265 migliaia di Euro si riferiscono all'effetto netto della conversione in Euro principalmente delle poste in dollari statunitensi dei singoli bilanci delle società del Gruppo, 897 migliaia di Euro ai delta cambi positivi realizzati sulle altre valute e 221 migliaia di Euro di delta *fair value* negativi su strumenti di copertura per rischi su cambi in valuta (Nota 3.8 – “Attività finanziarie correnti”).

4.10 IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	I. Sem. 2025	Variazione
Imposte Correnti	9.219	8.186	1.033
Imposte differite	(968)	(2.685)	1.717
Conguaglio esercizio precedente	338	126	212
Totale	8.589	5.627	2.962

Per un'analisi dettagliata delle imposte differite si rimanda alla tabella sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite riportata in Nota 3.20 – “Imposte anticipate e differite”.

L'incremento delle imposte correnti è legato prevalentemente al maggior risultato ante imposte realizzato nelle società estere in alcune geografie e al minor utilizzo di incentivi fiscali in tali aree.

Le imposte pagate nel periodo ammontano a 8,2 milioni di Euro.

Con riferimento agli schemi d'atto notificati dall'Agenzia delle Entrate nel 2025 legati all'accertamento sull'anno 2019, dopo la presentazione dell'istanza di adesione da parte della Capogruppo, nel mese di marzo 2026 è stata presentata una memoria difensiva sui principali punti oggetto di discussione. Anche a seguito di tale memoria difensiva, si è giunti alla conclusione della procedura di adesione a fine marzo 2026. L'atto di adesione ha previsto, in capo a LU-VE S.p.A., un maggior carico IRES e IRAP per 259 migliaia di Euro, interessi per 52 migliaia di Euro e sanzioni per 1 migliaia di Euro. Trattandosi di una valorizzazione di asset ceduti ad una controllata europea, sono state avviate le procedure per ottenere (con riferimento al divieto di doppia imposizione) la deducibilità in Polonia dei maggiori ricavi tassati in Italia.

Riguardo sia alla verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2021 sia alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi (“APA”) presentata in data 28 dicembre 2020 e dopo il deposito da parte della Capogruppo delle memorie esplicative di contestazione dei presupposti di fatto e di diritto sollevati dalle autorità fiscali, non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Infine, la controllata Sest-LUVE-Polska Sp.z.o.o. in merito all'istanza presentata in data 30 dicembre 2021 per l'accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi (“APA”), sta continuando a rispondere a tutte le richieste documentali entro i termini previsti.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 8 - “Eventi successivi al 30 giugno 2026”.

4.11 UTILI PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Calcolo utile di base diluito	2026	2025
UTILE <i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile netto dell'esercizio	26.453	16.278
NUMERO DI AZIONI		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	22.206.341	22.206.341
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	22.206.341	22.206.341

Utile per azione <i>(valori in unità di euro)</i>	2026	2025
Utile per azione base	1,19	0,73
Utile per azione diluito	1,19	0,73

4.12 DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2026, sono stati distribuiti, da LU-VE S.p.A., dividendi pari a 10.437 migliaia di Euro, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,47 (zero/47) per ciascuna delle 22.206.341 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

In aggiunta sono stati deliberati 750 migliaia di Euro a favore degli azionisti di minoranza della controllata polacca SEST LUVE POLSKA Sp.z.o.o. pagati alla data del 30 giugno 2026, e 67 migliaia di Euro a favore degli azionisti di minoranza della controllata russa «OOO» SEST LU-VE, di cui 51 migliaia di Euro non pagati al 30 giugno 2026 (il pagamento è previsto nel secondo semestre 2026).

4.13 SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le *Strategic Business Unit* (SBU) del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo sono i seguenti:

- SBU *Cooling Systems* che include gli apparecchi ventilati (aeroevaporatori, condensatori, *gas coolers* e raffreddatori di liquido);
- SBU *Components* ricomprende gli scambiatori di calore e le porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Il dettaglio del fatturato per SBU nei due periodi in esame è fornito nella tabella che segue:

Ricavi per SBU (in migliaia di Euro)	I. Sem. 2026	%	I. Sem. 2025	%	Variazione	% Variazione
Apparecchi Ventilati	159.435	49,7%	139.717	48,1%	19.718	14,1%
SBU COOLING SYSTEM	159.435	49,7%	139.717	48,1%	19.718	14,1%
Scambiatori di calore	156.174	48,6%	144.575	49,7%	11.599	8,0%
Porte	5.437	1,7%	6.335	2,2%	(898)	-14,2%
SBU COMPONENTS	161.611	50,3%	150.910	51,9%	10.701	7,1%
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	321.046	100,0%	290.627	100,0%	30.419	10,5%

Le SBU sono pertanto individuate come componenti di un'impresa le cui informazioni finanziarie sono disponibili e sono valutate regolarmente dal *top management* nel decidere come allocare le risorse e nella valutazione delle *performance*.

Di seguito si forniscono le informazioni suddivise per SBU al 30 giugno 2026 e 30 giugno 2025:

Segment (in migliaia di Euro)	Components	I sem. 2026			Components	I sem. 2025		
		Cooling System	Costi non allocati	Totale		Cooling System	Costi non allocati	Totale
RICAVI	161.611	159.435	-	321.046	150.910	139.717	-	290.627

4.14 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso del periodo e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo LU-VE è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato, in particolare i) rischio di cambio (relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale), ii) rischio di tasso di interesse (relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo) e iii) rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. Il Gruppo LU-VE segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei già menzionati rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura per i quali, come anticipato in Nota 2.1 – "Principi contabili", a partire dal 01 marzo 2026 il Gruppo LU-VE sta applicando la *hedging policy*.

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e *interest rate swap*.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura gestionale dei rischi sottostanti.

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- *Fair value* degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il *fair value*); e
- Gerarchia dei livelli di *fair value* per le attività e passività finanziarie il cui *fair value* è riportato.

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del *fair value* sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di *fair value* di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;
- Valutazioni di *fair value* di Livello 2 sono quelle derivate da input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di *fair value* di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono input per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (*input non-osservabili*):

Attività/Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> al 30/06/2026 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie				
Attività finanziarie correnti	-	36.829	-	36.829
Derivati di negoziazione	-	2.544	-	2.544
Passività finanziarie				
Derivati di negoziazione	-	(1.026)	-	(1.026)
Totale	-	38.347	-	38.347

Alcune delle altre attività finanziarie del Gruppo LU-VE sono valutate al *fair value* ad ogni data di riferimento del bilancio. Alla data di chiusura del semestre non risultano altre passività finanziarie valutate al *fair value*.

In particolare, il *fair value* dei contratti di opzione su valute estere, gli *interest rate swaps* ed i *commodity swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di cambio *forward*, dei tassi *forward* contrattuali e dei prezzi *forward* delle commodity, attualizzati alla data di bilancio (*fair value* di livello 2)

Il *fair value* delle attività finanziarie correnti (polizze di capitalizzazione) deriva dal controvalore degli investimenti in strumenti quotati, aggiustati sulla base della rendita contrattuale, rientrando pertanto nel livello 2 del *fair value*.

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025
Attività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	201.002	307.847
<i>Time deposit</i> (**)	142.844	49.245
Crediti commerciali	149.279	121.986
Attività finanziarie non correnti	-	-
<u>Fair Value</u>		
Derivati di negoziazione	2.544	896
Attività finanziarie correnti	36.829	36.499
Passività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Finanziamenti	(430.376)	(446.823)
Debiti commerciali	(177.841)	(126.588)
Debiti finanziari correnti (IFRS 16)	(19.432)	(20.367)
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Passività derivanti da contratto	(4.649)	-
<u>Fair Value</u>		
Derivati di negoziazione	(1.026)	-

(*) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono 92.256 migliaia di Euro di *Time deposit* di durata inferiore ai tre mesi.

(**) I *Time deposit* per 142.844 migliaia di Euro rientrano tra le categorie IFRS 9 per la valutazione al costo ammortizzato e si riferiscono agli investimenti della liquidità in conti correnti a deposito vincolato di durata superiore a novanta giorni e comunque inferiore all'anno classificati tra le "Attività finanziarie correnti". Si rinvia alla Nota 3.8 – "Attività finanziarie correnti".

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di forme di pagamento garantite o di fidejussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate anche in presenza degli impatti della pandemia e dell'attuale contesto macroeconomico.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio “di natura traslativa”.

Infatti, il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (rublo russo, zloty polacco, dollaro americano, rupia indiana, corona ceca, corona svedese, yuan renminbi cinese, dirham degli emirati arabi, sterlina inglese, won sudcoreano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio c.d. “di natura transattiva” sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo LU-VE è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere il rischio di cambio sull'acquirente (al netto dell'effetto dei “*pass through*” già menzionato). Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska Sp.z.o.o., HTS, Spirotech e LU-VE Sweden, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano una quantità significativa delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato (ma anche parzialmente decentrata presso alcune controllate), al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo valuta la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. In passato, da un punto di vista meramente contabile, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfacevano tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 per essere designati in *hedge accounting*; in considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. A partire dal 30 giugno 2026, dopo l'approvazione della *hedging policy* da parte del Consiglio di Amministrazione, la maggior parte di questi strumenti derivati sono stati contabilizzati in *hedge accounting*.

Su alcune valute (yuan cinese, corona svedese, rupia indiana, rublo e dollaro americano) in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta).

Gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che, principalmente, a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap*) di copertura del rischio in base alle proprie esigenze. Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Eventuali cambiamenti di politiche dei tassi d'interesse possono portare ad una variazione, anche significativa, sul *fair value* di tali strumenti. Al 30 giugno 2026 la quota dei finanziamenti in essere per i quali è stata effettuata la copertura di tali rischi rappresenta il 70,7% del totale.

A partire dal 30 giugno 2026, dopo l'approvazione della *hedging policy* da parte del Consiglio di Amministrazione, la maggior parte di questi strumenti derivati sono stati contabilizzati in *hedge accounting*.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio (ma anche l'argento utilizzato nelle leghe saldanti). I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo, la possibile introduzione di dazi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività estrattive). Con riferimento alla transizione energetica, in particolare, saranno necessarie quantità addizionali di rame ed alluminio, che richiederanno però tecniche estrattive a ridotta intensità energetica.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo, da diversi anni, si relaziona, per la maggior parte dei quantitativi, con i medesimi fornitori, selezionati e periodicamente valutati sulla base di criteri di affidabilità commerciale e con i quali nel tempo si sono consolidati anche rapporti di reciproca fiducia. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in

relazione alle tendenze previste, stipula contratti (anche finanziari) di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Il primo semestre del 2026 ha registrato un valore medio delle principali materie prime in aumento rispetto sia al primo semestre del 2025 che all'intero 2025, con i valori massimi raggiunti nel mese di maggio. Si ricorda che il Gruppo ha in essere sistemi di "*pass through*" che permettono di trasferire ai clienti finali gli incrementi nei costi (anche eventualmente generati dalla fluttuazione delle valute) garantendo la salvaguardia della marginalità.

Nel corso del primo semestre 2026, in virtù delle diffuse problematiche geopolitiche che hanno avuto significativi impatti sulla logistica internazionale, sono state aumentate temporaneamente le scorte di sicurezza per garantire la continuità produttiva e garantire tempi di risposta adeguati alle richieste del

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato *power gen*, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato, soprattutto in vista della transizione energetica, che potrebbe limitarne nel tempo l'operatività.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Inoltre, il Gruppo LU-VE, al 30 giugno 2026, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per 61,3 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si precisa che disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività finanziarie per circa 52,7 milioni di Euro che sono detenute dal gruppo in Russia sono soggette a restrizioni che ne limitano il trasferimento al di fuori del paese.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30 giugno 2026:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30/06/2026 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	430.306	429.621	123.400	296.494	9.727
Altri anticipi su fatture	70	70	70	-	-
Debiti Finanziari IFRS 16 (*)	19.433	19.433	4.820	11.229	3.384
Financial Liabilities	449.809	449.124	128.290	307.723	13.111
Debiti commerciali	177.841	177.841	177.841	-	-
Totale	627.650	626.965	306.131	307.723	13.111

() I "debiti Finanziari IFRS 16" includono l'attualizzazione dei rimborsi delle quote capitali dei canoni di lease rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16.*

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura del periodo aumentato dello *spread* previsto per ogni contratto.

Gestione del rischio sul capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale al fine di assicurarsi che le entità del Gruppo siano in grado di garantire la propria continuità aziendale massimizzando al contempo il ritorno per gli azionisti, attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e patrimonio netto.

La struttura del capitale del Gruppo consiste nell'indebitamento netto (i finanziamenti descritti nella Nota 3.12 – "Finanziamenti", al netto dei saldi relativi alle disponibilità liquide) e nel patrimonio netto del Gruppo (che comprende il capitale versato, le riserve, gli utili a nuovo e le interessenze di minoranza, come descritto nella Nota 3.11 – "Patrimonio Netto").

Il Gruppo non è soggetto ad alcun requisito imposto esternamente in relazione al proprio capitale.

Operazioni con parti correlate

La Capogruppo e le altre società appartenenti al Gruppo LU-VE intrattengono con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle Società del Gruppo con parti correlate nel primo semestre 2026:

Società Correlate (in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
A.R.C.A. SAS di Cerana Manuela & C	-	-	-	-	-	(3)	-	-
Finami Spa	-	(23)	-	-	-	(117)	-	-
Marco Aurelio Tanci	-	(8)	-	-	-	(6)	-	-
ISIDE S.n.c.	-	(4)	-	-	-	(11)	-	-
Mauro Cerana	-	(5)	-	-	-	(15)	-	-
Totale	-	(40)	-	-	-	(153)	-	-

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo LU-VE sono i contratti di natura pluriennale sono elencati di seguito:

- la controllata Thermo Glass Door S.p.A. (TGD) ha in essere con Finami S.p.a. un contratto di sub-locazione per lo stabilimento e gli uffici ubicati a Travacò Siccomario (PV), di cui Finami è a sua volta utilizzatrice in virtù di due contratti di *leasing* con Selmabipiemme Leasing S.p.A.; il contratto iniziato nel 2010 è stato rivisto negli anni e l'ultima ri-stipula è avvenuta nel 2021 con efficacia dal 1° gennaio 2022 per una durata di 3 anni e rinnovabile tacitamente per altri 3 anni.

4.15 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 30 giugno 2026 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

4.16 IMPEGNI E GARANZIE

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie prestate dal Gruppo:

Impegni (in migliaia di Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Fidejussioni	11.458	7.511	3.947
Totale	11.458	7.511	3.947

Al 30 giugno 2026 non risultano finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo LU-VE.

IMPEGNI E GARANZIE

La tabella che segue riporta il dettaglio delle Fidejussioni prestate dal Gruppo LU-VE:

Fidejussioni al 30/06/2026 <i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	667	1.667	(1.000)
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti di società del Gruppo	2.972	2.458	514
Fidejussioni a banche nei confronti di clienti	7.510	3.077	4.433
Fidejussioni assicurative	309	309	-
Totale	11.458	7.511	3.947

Le Fidejussioni a favore di terzi si riferiscono alla garanzia bancaria autonoma a prima richiesta rilasciata a favore di Wanbao ACC SRL a garanzia degli impegni assunti in occasione dell'acquisto del ramo di azienda.

Le fidejussioni rilasciate alle banche nei confronti di clienti delle società del Gruppo si riferiscono alle garanzie concesse ai clienti di Refrion S.r.l. e Fincoil LU-VE OY.

5 AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

5.1 SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 30/06/2026	Risultato al 30/06/2026
Controllate dirette:						
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN	16.000.000	300.311.517	36.221.603
«OOO» SEST LU-VE	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB	136.000.000	6.256.084.805	643.675.993
Thermo Glass Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	100,00%	EUR	100.000	190.133	(746.347)
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK	133.300.000	550.294.320	113.672.618
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK	50.000	86.529.802	13.840.143
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	100,00%	EUR	84.150	1.598.796	68.442
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR	230.000	(2.179.697)	(282.205)
LU-VE Iberica S.L.	Madrid (Spagna)	100,00%	EUR	180.063	1.250.854	134.321
LU-VE HEAT EXCHANGERS (Tianmen) Co, Ltd	Tianmen (Cina)	100,00%	CNY	32.827.800	48.262.795	1.469.219
LuveDigital S.r.l. (*)	Uboldo (VA)	50,00%	EUR	10.000	69.395	(23.358)
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR	10.000	392.356	(7.624)
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	Ghaziabad, Uttar Pradesh (India)	100,00%	INR	25.729.600	5.469.428.526	325.163.623
LU-VE AUSTRIA GmbH	Vienna (Austria)	100,00%	EUR	17.500	329.057	82.987
LU-VE US Inc	Jacksonville (USA, Texas)	100,00%	USD	30.001.000	1.080.025	(3.466.682)
Fincoil LU-VE OY	Vantaa (Finland)	100,00%	EUR	1.190.000	14.155.412	5.684.741
LU-VE Netherlands B.V.	Breda (Netherlands)	100,00%	EUR	10.000	226.198	(43.150)
«OOO» LU-VE Moscow	Moscow (Russia)	100,00%	RUB	100.000	25.999.115	(5.464.507)
LU VE MIDDLE EAST DMCC	Dubai (UAE)	100,00%	AED	50.000	1.988.832	728.858
LU-VE SOUTH KOREA LLC	Seul (South Korea)	100,00%	KRW	100.000.000	62.497.847	31.076.635
Refrion S.r.l.	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	1.000.000	11.323.752	626.310
LU-VE UK Ltd	London (United Kindom)	100,00%	GBP	10.000	169.732	119.600
Controllate indirette:						
RMS S.r.l. (posseduta al 100% da Refrion S.r.l.)	Flumignano di Talmassons (UD)	100,00%	EUR	40.000	3.078.070	120.359
Refrion Deutschland GmbH (posseduta al 100% da LU-VE Deutschland GmbH)	Frankfurt am Main (Germania)	100,00%	EUR	150.000	19.908	(4.190)

(*) Al 30 giugno 2026 erano in corso le formalità di cancellazione dal Registro delle Imprese della Società avvenuta formalmente il 9 luglio 2026.

6 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Il bilancio al 30 giugno 2026 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/606493 del 28 luglio 2026.i.

7 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 606493 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

8 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2026

Con riferimento alla verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2021, in data 8 luglio 2026 la Direzione Provinciale di Varese ha notificato due schemi d'atto (ai fini IRES e IRAP) per un maggior imponibile complessivo di circa 1 milione di Euro. All'inizio del mese di agosto è stata avviata una procedura di accertamento con adesione.

Per quanto riguarda la procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA") presentata nel 2020, in data 17 luglio 2026 è stato concluso un accordo concordando l'applicazione del metodo del "*discounted cash flow*" per determinare il valore complessivo delle attività unitariamente trasferite (la quantificazione dell'Agenzia si è ridotta da 21,7 milioni di Euro a circa 11,4 milioni di Euro). Sulla base dell'accordo (che prevede lo scomputo di tutti gli importi già portati in tassazione negli anni precedenti e riferiti all'operazione e la sola applicazione dell'IRES al maggior valore concordato), è stimabile un carico fiscale aggiuntivo di circa 360 migliaia di Euro. Trattandosi di una maggior valorizzazione di attività trasferite ad una controllata europea, saranno attivate le procedure per evitare la doppia imposizione che ridurranno ulteriormente il carico fiscale incrementale netto per il Gruppo.

Con riferimento alla collegata istanza presentata dalla controllata Sest-LUVE-Polska sp.z.o.o., per l'accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi ("APA"), in data 13 luglio 2026, il procedimento è stato volontariamente interrotto in considerazione dell'accordo raggiunto in Italia che sarebbe stato formalizzato pochi giorni dopo.

Per ciò che concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, dopo un primo semestre di grande successo, caratterizzato da una crescita (+10,3%) che ha continuato a superare la "*guidance*" di medio-lungo termine e da un portafoglio ordini che ha raggiunto un nuovo livello record (+48% su base annua), LUVE entra nella seconda metà del 2026 con una maggiore visibilità sullo sviluppo a breve termine.

Fatte salve le condizioni macroeconomiche, i mercati energetici, il contesto geopolitico e le dinamiche della catena di approvvigionamento, si prevede un'ulteriore accelerazione nella seconda metà del 2026, sostenuta dalla domanda costante e dalla progressiva attuazione del contratto con l'*hyperscaler* (aprile 2026), che dovrebbe portare 20 milioni di Euro di fatturato aggiuntivo al termine dell'anno in corso. Il portafoglio ordini è a livelli record grazie alla sua diversificazione, frutto delle crescite dei principali mercati finali, principalmente produzione di energia, pompe di calore, raffreddamento industriale e alcuni segmenti della refrigerazione.

È importante sottolineare che il portafoglio ordini riflette attualmente solo una parte limitata del contratto con l'*hyperscaler* (complessivamente 100 milioni di Euro), poiché LUVE include nel proprio calcolo solo gli ordini per i quali le date di consegna sono state definite e accettate dal cliente.

I data center rappresentano una significativa opportunità di crescita e il contratto con l'*hyperscaler*, segna un ulteriore passo avanti nel posizionamento strategico in questo segmento e offre una maggiore visibilità sul suo sviluppo nei prossimi anni, rafforzando al contempo la posizione di LUVI tra i principali fornitori di soluzioni di raffreddamento *mission-critical* per *data center*.

Allo stesso tempo, il persistere delle tensioni geopolitiche continua a generare una maggiore volatilità nei mercati finali e potrebbe creare dei rallentamenti nella logistica, nell'approvvigionamento di determinati materiali e nei tempi di esecuzione dei progetti, incidendo potenzialmente sui programmi di consegna e sull'acquisizione di nuovi ordini nei prossimi trimestri.

I costi energetici continuano a rappresentare una quota limitata della struttura dei costi e sono stati quasi interamente coperti con contratti di hedging, già nell'ottobre 2025, contribuendo a contenere l'impatto diretto sulla redditività.

In questo contesto, LUVI continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto esterno, mantenendo un approccio disciplinato all'allocazione del capitale, al controllo dei costi e all'esecuzione operativa, pur procedendo verso il raggiungimento dei propri obiettivi a medio-lungo termine.

Uboldo, 4 settembre 2026

Presidente e Amministratore Delegato

Matteo Liberali



9 APPENDICE A

IRS su finanziamenti (in migliaia di Euro)

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	30/06/2026		30/06/2026
					NOZ. Breve	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.p.A.	Deutsche Bank S.p.A.	30/10/2020	30/10/2026	5.500	590	-	5
LU-VE S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	31/12/2021	30/09/2026	40.000	2.667	-	16
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/04/2022	28/04/2029	20.000	4.000	8.000	224
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/04/2022	28/04/2029	20.000	4.000	8.000	160
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	25/07/2022	29/03/2029	15.000	3.000	5.250	122
LU-VE S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	22/07/2022	22/07/2027	40.000	8.000	4.000	103
LU-VE S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	22/07/2022	22/07/2027	25.000	6.250	1.563	33
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	28/07/2022	28/07/2027	15.000	3.750	938	27
LU-VE S.p.A.	Deutsche Bank S.p.A.	28/10/2022	28/10/2028	15.000	3.333	5.000	5
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	24/11/2022	31/12/2026	25.000	3.125	-	(1)
LU-VE S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	19/01/2023	30/09/2027	25.000	5.882	1.471	(29)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	19/01/2023	30/09/2027	30.000	6.667	10.000	(80)
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	26/10/2023	26/10/2028	15.000	3.528	5.294	2
LU-VE S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	23/01/2024	22/01/2026	15.000	3.750	6.563	(1)
LU-VE S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	23/01/2024	22/01/2029	35.000	6.364	22.273	257
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	17/12/2024	28/11/2030	25.000	4.545	15.909	131
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	29/11/2024	29/11/2030	15.000	2.727	9.545	80
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	29/11/2024	29/11/2030	25.000	5.000	18.750	191
LU-VE S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	27/02/2025	27/02/2031	20.000	4.444	12.222	105
LU-VE S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	20/06/2025	29/03/2030	15.000	3.333	9.167	62
LU-VE S.p.A.	Intesa San Paolo	23/01/2026	28/05/2031	25.000	20.000	5.000	23
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	30/09/2025	31/03/2030	35.000	6.562	28.438	302
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	30/09/2025	30/09/2030	15.000	2.813	12.188	90
Totali				515.500	114.330	189.571	1.827

Opzioni su valute (in migliaia di Euro)

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	12/03/2026	31/12/2026	3.000	3.000	-	(42)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	13/03/2026	31/12/2026	2.000	2.000	-	(16)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/01/2027	2.000	2.000	-	(32)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	22/02/2027	2.000	2.000	-	(32)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	22/03/2027	2.000	2.000	-	(31)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/04/2027	2.000	2.000	-	(30)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/07/2027	2.000	-	2.000	(30)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	21/06/2027	2.000	2.000	-	(29)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/05/2027	2.000	2.000	-	(29)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/08/2027	2.000	-	2.000	(28)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	03/06/2026	20/09/2027	2.000	-	2.000	(28)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	05/06/2026	20/01/2027	1.000	1.000	-	(13)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	05/06/2026	22/02/2027	1.000	1.000	-	(13)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	05/06/2026	22/03/2027	1.000	1.000	-	(12)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	05/06/2026	20/04/2027	1.000	1.000	-	(12)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	18/06/2026	20/05/2027	1.000	1.000	-	(5)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	18/06/2026	21/06/2027	1.000	1.000	-	(5)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	18/06/2026	20/07/2027	1.000	0	1.000	(5)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	18/06/2026	20/08/2027	1.000	0	1.000	(5)
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	FORWARD	Tasso di Cambio €/USD	18/06/2026	20/09/2027	1.000	0	1.000	(4)

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	TARF	Tasso di Cambio €/USD	27/01/2026	24/02/2027	1.000	1.000		7
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	03/07/2026	1.000	1.000		(14)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	03/08/2026	1.000	1.000		(14)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	03/09/2026	1.000	1.000		(14)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	02/10/2026	1.000	1.000		(14)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	02/11/2026	1.000	1.000		(14)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	02/12/2026	1.000	1.000		(13)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	29/01/2026	04/01/2027	1.000	1.000		(13)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	02/03/2026	02/02/2027	1.000	1.000		(8)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	02/03/2027	1.000	1.000		1
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	04/12/2026	444	444		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	06/10/2026	504	504		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	05/08/2026	564	564		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	01/07/2026	588	588		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	05/11/2026	468	468		1
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	01/09/2026	540	540		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	07/01/2027	420	420		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	05/03/2026	04/02/2027	360	360		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	01/07/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	05/11/2026	36	36		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	04/12/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	06/10/2026	36	36		-

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	01/09/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	07/01/2027	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	04/02/2027	60	60		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	01/03/2027	360	360		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	16/03/2026	05/08/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	01/03/2027	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	01/04/2027	360	360		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	05/11/2026	36	36		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	04/12/2026	36	36		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	04/02/2027	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	05/08/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	01/09/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	06/10/2026	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	07/01/2027	24	24		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/04/2026	01/07/2026	36	36		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	05/08/2026	408	408		(5)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	04/12/2026	336	336		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	06/10/2026	376	376		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	01/03/2027	280	280		(3)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	05/11/2026	360	360		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	01/09/2026	392	392		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	04/02/2027	296	296		(3)

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	07/01/2027	312	312		(3)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	01/07/2026	432	432		(5)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	23/04/2026	01/04/2027	240	240		(2)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	05/11/2026	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	01/03/2027	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	01/09/2026	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	04/02/2027	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	06/10/2026	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	04/12/2026	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	05/08/2026	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	01/07/2026	360	360		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	07/01/2027	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/05/2026	01/04/2027	100	100		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	01/04/2027	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	01/07/2026	160	160		(2)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	05/08/2026	360	360		(4)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	04/12/2026	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	06/10/2026	40	40		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	04/02/2027	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	01/03/2027	40	40		-
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	07/01/2027	60	60		(1)
SEST LUVE SP. Z O.O.	POLSKA Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	01/09/2026	60	60		(1)

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX FORWARD SELL	Exchange rate €/PLN	15/06/2026	05/11/2026	40	40	-	-
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BNP Paribas S.A.	FX SPOT lub FX TOMORROW	Exchange rate €/PLN	29/06/2026	01/07/2026	400	400	-	(1)
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Komerční banka, a.s.	FX Strategy Target Accumulator	Tasso di Cambio €/CZK	10/02/2026	05/02/2029	150	150	-	1
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Komerční banka, a.s.	FX Strategy Target Accumulator	Tasso di Cambio €/CZK	05/03/2026	07/03/2029	150	150	-	3
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Komerční banka, a.s.	FX Strategy Target Accumulator	Tasso di Cambio €/CZK	13/04/2026	09/04/2029	150	150	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/08/2025	31/07/2026	100	100	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	29/08/2025	31/07/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	01/09/2025	31/07/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	05/09/2025	31/07/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2025	31/08/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	17/09/2025	31/08/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/09/2025	31/08/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/09/2025	31/08/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	23/09/2025	31/08/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	23/09/2025	31/08/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	03/12/2025	30/11/2026	100	100	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/12/2025	30/11/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/12/2025	30/11/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/12/2025	30/10/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/12/2025	30/11/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/12/2025	30/11/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/09/2026	100	100	-	1

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/09/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/10/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/10/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/09/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/12/2025	30/09/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	17/12/2025	31/07/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	31/08/2026	200	200	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	31/01/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	30/09/2026	100	100	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	30/10/2026	200	200	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	31/08/2026	200	200	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	18/12/2025	30/11/2026	200	200	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	22/12/2025	31/07/2026	20	20	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	22/12/2025	31/07/2026	180	180	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/01/2026	31/12/2026	200	200	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/01/2026	31/07/2026	200	200	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/01/2026	30/09/2026	200	200	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/01/2026	30/11/2026	200	200	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/01/2026	30/10/2026	200	200	-	- 2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/01/2026	31/12/2026	200	200	-	(2)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/01/2026	30/11/2026	200	200	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/01/2026	31/12/2026	200	200	-	(1)

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/01/2026	30/10/2026	200	200	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/01/2026	31/12/2026	200	200	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	16/01/2026	30/09/2026	200	200	-	(1)
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	19/01/2026	31/08/2026	200	200	-	-
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	20/01/2026	31/08/2026	200	200	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	21/01/2026	30/10/2026	200	200	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	22/01/2026	31/12/2026	200	200	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	22/01/2026	30/09/2026	200	200	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	23/01/2026	31/12/2026	200	200	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/01/2026	31/07/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	02/03/2026	31/07/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	02/03/2026	31/08/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	20/03/2026	31/07/2026	200	200	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	23/03/2026	31/08/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	24/03/2026	31/08/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	24/03/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/03/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/03/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/03/2026	31/08/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/03/2026	31/07/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/03/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	08/04/2026	31/08/2026	100	100	-	1

SOCIETÀ	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZ. ORIG.	30/06/2026		30/06/2026
							NOZ. BREVE	NOZ. M/L	FAIR VALUE
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	08/04/2026	31/07/2026	100	100	-	1
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	10/04/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	10/04/2026	31/08/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/04/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/04/2026	30/09/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	13/04/2026	31/07/2026	100	100	-	2
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/04/2026	30/10/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/04/2026	30/09/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/04/2026	30/11/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	15/04/2026	31/12/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	22/04/2026	31/12/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	27/04/2026	31/07/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	29/04/2026	31/12/2026	100	100	-	3
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	30/04/2026	31/12/2026	100	100	-	4
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	30/04/2026	30/11/2026	100	100	-	4
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/05/2026	30/10/2026	100	100	-	4
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	11/05/2026	30/11/2026	100	100	-	4
SPIROTECH Ltd	CITI BANK	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	20/05/2026	30/10/2026	100	100	-	5
Totali						63.270	54.270	9.000	(482)

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Coperture su materie prime (in migliaia di Euro)

CONTRAENTE (in migliaia di Euro)	CONTROPARTE	N. CONTRATTO	MATERIE PRIME	N. IDENTIFICATIVO	NOZIONALE	ACCENSIONE	SCADENZA	QUANTITÀ (Ton)	NOZ. ORIG.	NOZ. A BREVE	NOZ. A M/L TERMINE	FAIR VALUE 30/06/2026
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	117916460	Aluminium	117916460	62	30/01/2026	31/12/2027	24	62	-	62	1
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	119081903	Aluminium	119081903	158	17/03/2026	31/07/2028	60	158	-	158	(2)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	119680544	Aluminium	119680544	59	14/04/2026	30/09/2028	24	59	-	59	2
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	119708196	Copper	119708196	280	15/04/2026	28/02/2027	25	280	280	-	10
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	120055539	Aluminium	120055539	728	30/04/2026	30/09/2027	270	728	-	728	(13)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	120055790	Copper	120055790	2.426	30/04/2026	30/09/2027	220	2.426	-	2.426	119
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	120399917	Aluminium	120399917	73	15/05/2026	31/03/2027	26	73	73	-	(3)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	120402508	Aluminium	120402508	581	15/05/2026	30/09/2027	210	581	-	581	(24)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	121169546	Aluminium	121169546	854	18/06/2026	30/04/2027	300	854	854	-	(54)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	121280412	Aluminium	121280412	819	23/06/2026	30/04/2027	300	819	819	-	(20)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	121308133	Aluminium	121308133	810	24/06/2026	30/04/2027	300	810	810	-	(11)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	121337405	Aluminium	121337405	109	25/06/2026	31/03/2027	40	109	109	-	(2)
LU-VE S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	121337550	Copper	121337550	462	25/06/2026	31/03/2027	40	462	462	-	3
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MSO_606272051	Copper	MSO_606272051	421	07/08/2024	31/07/2026	50	421	421	-	165
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MSO_606272401	Aluminium	MSO_606272401	171	07/08/2024	31/07/2026	75	171	171	-	33
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_114933183	Copper	MTY_114933183	279	15/04/2026	28/02/2027	25	279	279	-	11
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115550453	Aluminium	MTY_115550453	214	30/04/2026	31/08/2027	80	214	-	214	(2)
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115545962	Aluminium	MTY_115545962	600	30/04/2026	30/09/2027	225	600	-	600	(4)
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115550416	Copper	MTY_115550416	1.102	30/04/2026	30/09/2027	100	1.102	-	1.102	54
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115545836	Copper	MTY_115545836	2.758	30/04/2026	30/09/2027	250	2.758	-	2.758	131
LU-VE S.p.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_114902819	Aluminium	MTY_114902819	109	14/04/2026	30/09/2027	42	109	-	109	2

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

CONTRAENTE (in migliaia di Euro)	CONTROPARTE	N. CONTRATTO	MATERIE PRIME	N. IDENTIFICATIVO	NOZIONALE	ACCENSIONE	SCADENZA	QUANTITÀ (Ton)	NOZ. ORIG.	NOZ. A BREVE	NOZ. A M/L TERMINE	FAIR VALUE 30/06/2026
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115482994	Copper	MTY_115482994	1.100	29/04/2026	30/09/2027	99	1.100	-	1.100	43
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_114891698	Aluminium	MTY_114891698	95	14/04/2026	30/09/2027	36	95	-	95	1
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115550376	Aluminium	MTY_115550376	402	30/04/2026	30/09/2027	150	402	-	402	(4)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_115482878	Aluminium	MTY_115482878	268	29/04/2026	30/09/2027	99	268	-	268	(6)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_116869781	Commodity Formula	MTY_116869781	210	05/06/2026	31/10/2027	80	210	-	210	(24)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_116869897	Aluminium	MTY_116869897	266	05/06/2026	31/10/2027	80	266	-	266	(21)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_116942956	COPPERCO MEX	MTY_116942956	1.329	08/06/2026	31/10/2027	88	1.329	-	1.329	(57)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_116942979	Commodity Formula	MTY_116942979	231	08/06/2026	31/10/2027	88	231	-	231	(26)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_117541584	Aluminium	MTY_117541584	226	23/06/2026	31/10/2027	72	226	-	226	(6)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_117541267	Commodity Formula	MTY_117541267	180	23/06/2026	31/10/2027	72	180	-	180	(13)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_117039073	Aluminium	MTY_117039073	280	10/06/2026	31/10/2027	100	280	-	280	(15)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_117002502	Aluminium	MTY_117002502	290	09/06/2026	31/10/2027	88	290	-	290	(20)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_116869702	COPPERCO MEX	MTY_116869702	1.226	05/06/2026	31/10/2027	80	1.226	-	1.226	(68)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_117541131	COPPERCO MEX	MTY_117541131	1.048	23/06/2026	31/10/2027	72	1.048	-	1.048	(9)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_112179238	Aluminium	MTY_112179238	65	30/01/2026	30/11/2027	25	65	-	65	1
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_113869286	Aluminium	MTY_113869286	162	17/03/2026	31/03/2028	61	162	-	162	(1)
LU-VE S.P.A.	Unicredit S.p.A.	MTY_114883544	Aluminium	MTY_114883544	59	14/04/2026	30/04/2028	24	59	-	59	2
Totali									20.512	4.278	16.234	173

10 APPENDICE B

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)								COSTO AMMORTIZZATO			
								30/06/2026	31/12/2025		
SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	11/11/2020	11/11/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,2 PFN/EQUITY <=1,15	5.500	591	590	1.173	1.173
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA </= 3,25 PFN/PN </=1,25	30.000	-	-	1.876	1.876
LU-VE	Banco BPM S.p.A.	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	-	12.000	-	-	706	706
LU-VE	Banco BPM S.p.A.	Finanziamento chirografario	14/06/2021	31/03/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	18.000	-	-	1.061	1.061
LU-VE	Banco BPM S.p.A.	Finanziamento chirografario	16/12/2021	30/09/2026	EURIBOR 3 mesi base 360 + spread	PFN/EBITDA <= 3,0 PFN/EQUITY <=1,25	40.000	2.669	2.669	8.005	8.005
LU-VE	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamento chirografario	28/04/2022	05/05/2029	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,15	40.000	24.069	7.984	28.018	7.957
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/04/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3,25 PFN/PN </=1,25	15.000	8.244	2.993	9.723	2.980
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/05/2022	29/03/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3,25 PFN/PN </=1,25	15.000	8.234	2.987	9.709	2.973
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3,5 PFN/PN </=1,25	40.000	12.113	8.046	16.128	8.026
LU-VE	BPER Banca S.p.A.	Finanziamento chirografario	22/07/2022	22/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA </= 3 PFN/PN </=1,25	25.000	7.841	6.267	10.958	6.249

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)								COSTO AMMORTIZZATO			
								30/06/2026		31/12/2025	
SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/07/2022	28/07/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	15.000	4.703	3.759	6.570	3.746
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/10/2022	25/10/2028	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA ≤ 3 PFN/PN $\leq 1,15$	30.000	16.676	6.630	19.959	6.612
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	24/11/2022	31/12/2026	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$; PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	3.117	3.117	6.216	6.216
LU-VE	Banco BPM S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/12/2022	30/09/2027	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	7.311	5.843	10.201	5.809
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	26/10/2023	26/10/2028	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	30.000	16.662	6.627	19.932	6.606
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	21/12/2023	31/12/2028	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$; PFN/PN $\leq 1,25$	30.000	17.531	6.979	20.976	6.941
LU-VE	BPER Banca S.p.A.	Finanziamento chirografario	22/01/2024	22/01/2029	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA ≤ 3 PFN/PN $\leq 1,25$	30.000	20.814	7.631	24.526	7.636
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2024	28/11/2030	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,5$ PFN/PN $\leq 1,25$	35.000	28.685	6.337	31.812	6.306
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/11/2024	29/11/2030	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	20.480	4.524	22.715	4.504
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/11/2024	29/11/2030	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	15.000	12.288	2.714	13.629	2.702
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	27/02/2025	27/02/2031	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	23.786	4.972	25.026	3.708
LU-VE	Banco BPM S.p.A.	Finanziamento chirografario	31/03/2025	29/03/2030	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA ≤ 3 PFN/PN $\leq 1,25$	35.000	29.165	7.759	32.991	7.714

Finanziamenti Bancari (in migliaia di Euro)								COSTO AMMORTIZZATO			
								30/06/2026		31/12/2025	
								IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO				
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/05/2025	31/05/2031	Euribor 3 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	25.088	4.996	25.034	2.452
LU-VE	BPER Banca S.p.A.	Finanziamento chirografario	18/09/2025	18/09/2031	Euribor 3 mesi 360gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,0$; PFN/PN $\leq 1,25$	20.000	20.037	2.993	19.994	952
LU-VE	Unicredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/09/2025	30/09/2030	Euribor 3 mesi 360gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$; PFN/PN $\leq 1,25$	50.000	49.949	9.297	49.911	3.016
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	18/12/2025	18/12/2031	Euribor 6 mesi 360 gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,5$ PFN/PN $\leq 1,25$	30.000	30.040	5.443	29.974	2.649
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/01/2026	23/01/2032	Euribor 3 mesi 360gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	25.000	25.133	1.207	-	-
LU-VE	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	23/01/2026	23/01/2032	Euribor 3 mesi 360gg + spread	PFN/EBITDA $\leq 3,25$ PFN/PN $\leq 1,25$	15.000	15.080	724	-	-
Totali								430.306	123.088	446.823	118.575

Note:

PFN: posizione finanziaria netta

PN: patrimonio netto;

DSCR: *debt service coverage* ratioLR: *leverage* ratio (PFN/Ebitda)GR: *gearing* ratio (PFN/PN)

F.C. Finanziamento Chirografario

F.I. Finanziamento Ipotecario

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Matteo Liberali, CEO, ed Eligio Macchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LU-VE S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Uboldo, 4 settembre 2026

Matteo Liberali
CEO

Eligio Macchi
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
LU-VE S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo LU-VE

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

30 giugno 2026

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2026, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 12 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Varese, 9 settembre 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Rota', written over the printed name and title.

Paolo Rota
Socio